



Relazione Finanziaria Annuale

31 dicembre 2018



GRUPPO DATALOGIC

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

<i>STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	<i>pag. 1</i>
<i>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI</i>	<i>pag. 2</i>
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	<i>pag. 3</i>
<i>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</i>	
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria-attivo</i>	<i>pag.26</i>
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria-passivo</i>	<i>pag.27</i>
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>pag.28</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>pag.29</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>pag.30</i>
<i>Movimenti del Patrimonio Netto</i>	<i>pag.31</i>
<i>NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</i>	
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.32</i>
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>pag.96</i>

Datalogic S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2018

PROSPETTI CONTABILI

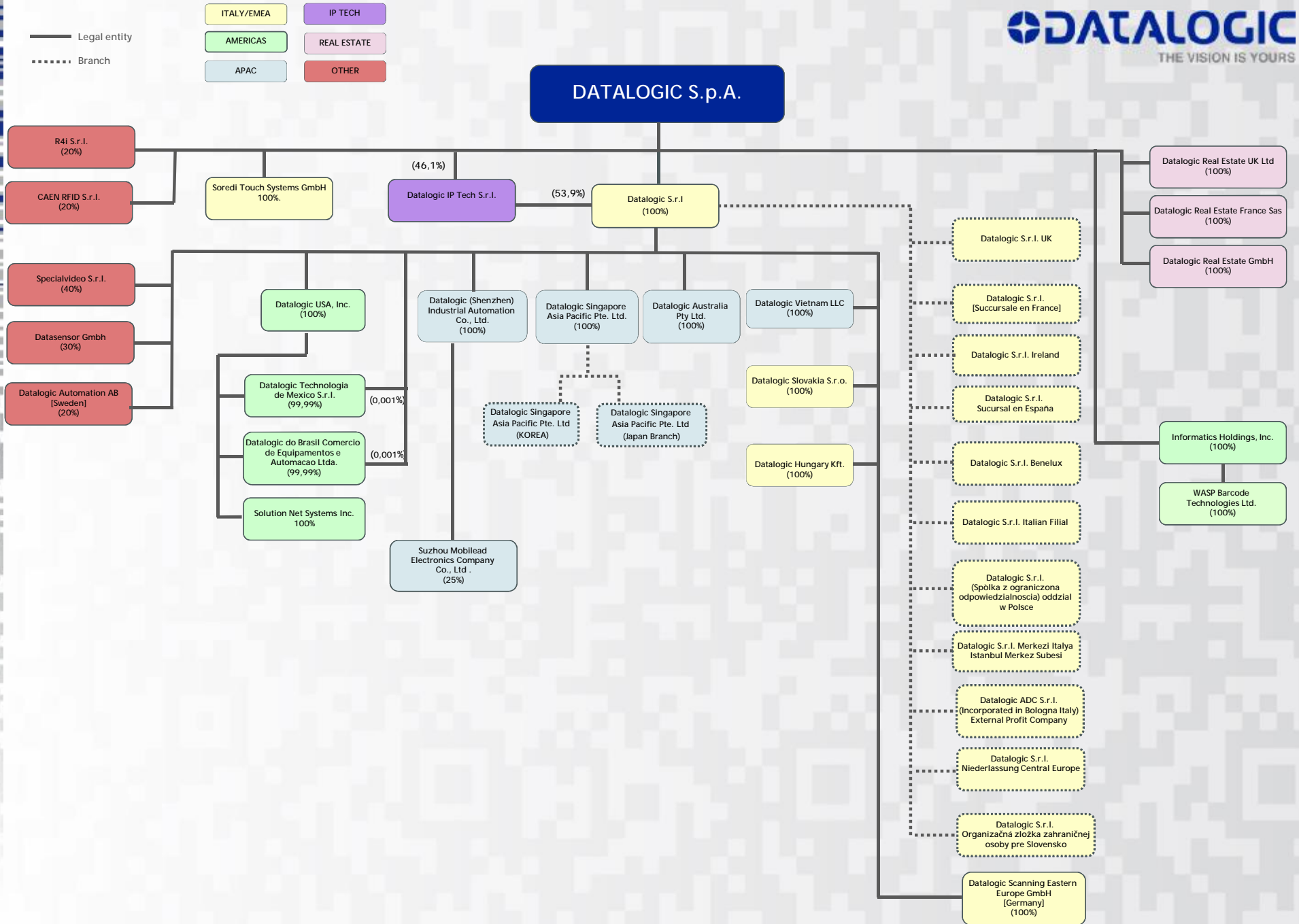
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria-attivo</i>	<i>pag. 107</i>
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria-passivo</i>	<i>pag. 108</i>
<i>Conto economico</i>	<i>pag. 109</i>
<i>Conto economico complessivo</i>	<i>pag. 110</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>pag. 111</i>
<i>Movimenti del Patrimonio Netto</i>	<i>pag. 112</i>

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

<i>Forma e contenuto</i>	<i>pag. 113</i>
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 139</i>
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>pag. 156</i>

ALLEGATI

- 1. Elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 c.5 C.C.)*
- 2. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni*
- 3. Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni*



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (1)

Volta Romano

Presidente (2)

Volta Valentina

Consigliere e Amministratore Delegato (2)

Giovannucci Orlandi Chiara

Consigliere Indipendente

Lancellotti Roberto

Consigliere Indipendente

Manaresi Angelo

Consigliere Indipendente

Negri Zamagni Vera (3)

Consigliere Indipendente

Todescato Pietro

Consigliere

Volta Filippo Maria

Consigliere non esecutivo

Collegio sindacale (4)

Fiorenza Salvatore Marco Andrea

Presidente

Lancellotti Elena

Sindaco effettivo

Santagostino Roberto

Sindaco effettivo

Cornale Patrizia

Sindaco supplente

Fuzzi Mario

Sindaco supplente

Prandi Paolo

Sindaco supplente

Società di revisione (5)

EY S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 23 maggio 2018 e resterà in carica fino all'assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020.

(2) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(3) In seguito alle dimissioni del dott. Angelo Busani, in data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato la prof.ssa Vera Negri che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

(4) Il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. La dott.ssa Patrizia Cornale è stata nominata Sindaco supplente dall'Assemblea del 23 maggio 2018, per la stessa durata del Collegio Sindacale.

(5) La società di revisione è in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154 ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi riportati nelle tabelle della Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro, le note di commento sono espresse in milioni di Euro.

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. Il Gruppo è specializzato nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, la misurazione e la sicurezza, nei sistemi di visione, marcatura laser e RFID. Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi lungo l'intera catena del valore nei settori: Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare.

HIGHLIGHTS DELL'ESERCIZIO

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2018 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

	2018	<i>% sui Ricavi</i>	2017	<i>% sui Ricavi</i>	variazione	<i>var %</i>	<i>var % a cambi costanti</i>
Ricavi totali	631.015	100,0%	606.022	100,0%	24.993	4,1%	6,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	105.549	16,7%	103.299	17,0%	2.250	2,2%	1,4%
Risultato operativo (EBIT)	83.517	13,2%	82.879	13,7%	638	0,8%	
Utile/Perdita netto di Gruppo	62.210	9,9%	60.080	9,9%	2.130	3,5%	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	23.843		30.137		(6.294)		

I risultati dell'esercizio 2018 evidenziano una crescita di tutti gli indicatori economici, confermando il trend positivo degli ultimi anni e raggiungendo nuovamente la migliore performance dall'anno della fondazione del Gruppo.

I Ricavi consolidati, sebbene penalizzati da un andamento sfavorevole dei cambi crescono del 4,1% (+6,4% a cambi costanti).

Gli indicatori economici pur beneficiando di un miglioramento del margine lordo di contribuzione, riflettono i maggiori investimenti in R&D e il rafforzamento delle organizzazioni commerciali necessari a proseguire la crescita del Gruppo.

L'EBITDA cresce del 2,2% a 105,5 milioni di Euro. L'EBITDA *margin* è pari al 16,7% dei ricavi, l'EBIT cresce dello 0,8% a 83,5 milioni di Euro e l'Utile netto migliora del 3,5% a 62,2 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è positiva per 23,8 milioni di Euro, in diminuzione 6,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Il management utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (*NON-GAAP measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto.

Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi/ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- **EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o Risultato Operativo:** risultato operativo come desumibile dal Conto Economico.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** tale indicatore è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- **Capitale Circolante Netto:** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri a breve termine.
- **Capitale Investito Netto:** tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta) o Indebitamento Finanziario Netto:** tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006.

RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO

Nella tabella successiva sono riportate le principali componenti economiche del periodo in corso confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	2018		2017		variazione	var %
Ricavi totali	631.015	100,0%	606.022	100,0%	24.993	4,1%
Costo del venduto	(325.064)	-51,5%	(317.629)	-52,4%	(7.435)	2,3%
Margine lordo di contribuzione	305.951	48,5%	288.393	47,6%	17.558	6,1%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(61.920)	-9,8%	(55.275)	-9,1%	(6.645)	12,0%
Spese di Distribuzione	(112.225)	-17,8%	(99.701)	-16,5%	(12.524)	12,6%
Spese Amministrative e Generali	(43.156)	-6,8%	(44.804)	-7,4%	1.648	-3,7%
Altri (oneri) e proventi	1.732	0,3%	5	0,0%	1.727	n.a.
Totale costi operativi ed altri oneri	(215.569)	-34,2%	(199.775)	-33,0%	(15.794)	7,9%
Costi/ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(2.260)	-0,4%	(924)	-0,2%	(1.336)	144,6%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(4.605)	-0,7%	(4.815)	-0,8%	210	-4,4%
Risultato operativo (EBIT)	83.517	13,2%	82.879	13,7%	638	0,8%
Risultato della gestione finanziaria	(2.938)	-0,5%	(4.330)	-0,7%	1.392	-32,1%
Utile/(Perdite) da società collegate	0	0,0%	(85)	0,0%	85	-100,0%
Utile/(Perdite) su cambi	(2.730)	-0,4%	(3.010)	-0,5%	280	-9,3%
Utile/Perdita ante imposte (EBT)	77.849	12,3%	75.454	12,5%	2.395	3,2%
Imposte	(15.639)	-2,5%	(15.374)	-2,5%	(265)	1,7%
UTILE/(PERDITA) NETTO DI GRUPPO	62.210	9,9%	60.080	9,9%	2.130	3,5%
Costi/ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(2.260)	-0,4%	(924)	-0,2%	(1.336)	144,6%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(10.580)	-1,7%	(10.273)	-1,7%	(307)	3,0%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(9.192)	-1,5%	(9.223)	-1,5%	31	-0,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	105.549	16,7%	103.299	17,0%	2.250	2,2%

I ricavi netti consolidati ammontano a 631,0 milioni di Euro e, nonostante un andamento sfavorevole dei cambi, registrano una crescita del 4,1% rispetto a Euro 606 milioni del 2017 (+6,4% a cambi costanti), grazie soprattutto ad un miglioramento del *mix*.

Il margine lordo di contribuzione, pari a 306,0 milioni di Euro, cresce del 6,1% rispetto a 288,4 milioni di Euro realizzati nell'esercizio precedente e cresce l'incidenza sui ricavi di 0,9 punti percentuali, passando dal 47,6% del 2017 al 48,5% del 2018. Il miglioramento è riconducibile principalmente alle efficienze sull'acquisto dei materiali e sul contenimento dei costi fissi di produzione.

I costi operativi e altri costi, pari a 215,6 milioni di Euro, sono in aumento del 7,9% rispetto a 199,8 milioni di Euro del 2017 ed aumentano di 1,2 punti percentuali in termini di incidenza sul fatturato, passando dal 33% al 34,2%. Tale incremento è determinato principalmente dall'aumento delle spese di Ricerca e Sviluppo (+12%) e delle Spese di Distribuzione (+12,6%), parzialmente compensato dalla riduzione delle Spese Amministrative e generali.

Le Spese di Ricerca e Sviluppo sono pari a 61,9 milioni di Euro con un'incidenza del 9,8% sui ricavi rispetto al 9,1% registrato nel 2017.

Le Spese di Distribuzione sono pari a 112,2 milioni di Euro con un'incidenza del 17,8% sui ricavi rispetto al 16,5% registrato nel 2017, a seguito degli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio sulla rete distributiva e di vendita.

Le spese Amministrative e Generali sono pari a 43,2 milioni di Euro e risultano diminuite rispetto ai 44,8 milioni di Euro del 2017, grazie ad una costante azione di controllo dei costi, con un'incidenza sui ricavi che si riduce al 6,8% dal 7,4% del 2017.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** pari a 105,5 milioni di Euro evidenzia un aumento del 2,2% rispetto ai 103,3 milioni registrati nel 2017 (+1,4% a cambi costanti), mentre l'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) passa dal 17% del 2017 al 16,7% del 2018, per effetto principalmente dei sopra descritti maggiori investimenti in R&D e del rafforzamento delle organizzazioni commerciali, parzialmente compensati dal miglioramento del Margine lordo di contribuzione e dal contenimento delle spese Amministrative e Generali.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** pari a 83,5 milioni di Euro aumenta dello 0,8% rispetto a 82,9 milioni di Euro, mentre l'incidenza sui ricavi passa dal 13,7% del 2017 al 13,2% del 2018.

I Costi/ricavi e svalutazioni non ricorrenti, pari ad 2,3 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro del 2017), sono relativi principalmente alla riorganizzazione del *footprint* industriale e distributivo e ad operazioni di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali.

La **gestione finanziaria** è negativa per 5,7 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo di 7,3 milioni di Euro del 2017. Il miglioramento è riconducibile principalmente ai benefici derivanti dalla rinegoziazione del costo dei finanziamenti in essere ed alla riduzione delle spese bancarie e dalla diminuzione delle differenze cambio commerciali registrate sulle esposizioni in valuta.

	2018	2017	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	(1.153)	(2.964)	1.811
Differenze cambi	(2.730)	(3.010)	280
Spese bancarie	(1.474)	(2.062)	588
Altri	(311)	696	(1.007)
Totale Gestione Finanziaria netta	(5.668)	(7.340)	1.672

L'**utile netto di Gruppo** è pari a 62,2 milioni di Euro, in aumento del 3,5% rispetto all'utile realizzato nell'esercizio precedente, pari a 60,1 milioni di Euro. L'incidenza sui ricavi è pari al 9,9% in linea con il 2017.

Risultati economici divisionali dell'esercizio

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse ai settori e valutarne i risultati.

Per l'esercizio 2018 i settori operativi sono individuati nelle seguenti divisioni:

- § **Datalogic** che rappresenta il core business del Gruppo attivo nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID, destinati a contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori grande distribuzione, manifatturiero, trasporti e logistica e sanità, lungo l'intera catena del valore;
- § **Solution Net Systems** specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail;
- § **Informatics** attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di *transfer price* di Gruppo.

Le **informazioni economiche relative ai settori operativi** relative all'esercizio 2018 e all'esercizio 2017 sono le seguenti (Euro/000):

	Informatics		Solution Net System		Datalogic		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Ricavi esterni	19.582	20.586	28.320	24.728	583.114	560.707	0	0	631.016	606.022
Ricavi infrasettoriali	4	9	0	12	2.610	3.273	(2.615)	(3.294)	(1)	0
Ricavi totali	19.586	20.595	28.320	24.740	585.724	563.980	(2.615)	(3.294)	631.015	606.022
Risultato operativo (EBIT)	182	(281)	2.872	2.785	80.619	79.916	(156)	458	83.517	82.879
% sui ricavi	0,9%	-1,4%	10,1%	11,3%	13,8%	14,2%	6,0%	-13,9%	13,2%	13,7%
Costi/ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	(2.260)	(924)	0	0	(2.260)	(924)
Ammortamenti e svalutazioni	(487)	(427)	(67)	(69)	(19.218)	(19.327)	0	327	(19.772)	(19.496)
E.B.I.T.D.A.	669	146	2.939	2.854	102.097	100.167	(156)	131	105.549	103.298
Proventi/(Oneri) finanziari	(208)	(104)	(83)	(127)	(5.411)	(7.083)	34	(111)	(5.668)	(7.425)
Proventi/Oneri fiscali	9	(125)	(711)	(1.033)	(14.937)	(14.171)	0	(45)	(15.639)	(15.374)
Spese Ricerca e Sviluppo	(1.542)	(1.394)	(489)	(485)	(59.889)	(53.396)	0	0	(61.920)	(55.275)
% sui ricavi	-7,9%	-6,8%	-1,7%	-2,0%	-10,2%	-9,5%	0,0%	0,0%	-9,8%	-9,1%

Divisione Datalogic

La **Divisione Datalogic** ha registrato, nel 2018, un fatturato di 585,7 milioni di Euro in crescita del 3,9% rispetto al 2017 (+5,9% a cambi costanti), con un andamento particolarmente positivo in Nord America dove si registra una crescita del 15,6% rispetto all'esercizio precedente (+20% a cambi costanti), e in APAC, in particolare in Cina, dove si è registrata una crescita del 13,9% (+16,7% a cambi costanti).

L'EBITDA della divisione è pari a 102,1 milioni di Euro ed è aumentato dell'1,9% con un'incidenza sul fatturato pari al 17,4% (17,8% nel 2017).

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	2018	%	2017	%	Variazione	%	var % a cambi costanti
Retail	295.435	50,4%	280.284	49,7%	15.151	5,4%	8,0%
Manufacturing	174.586	29,8%	156.520	27,8%	18.066	11,5%	13,1%
Transportation & Logistic	69.220	11,8%	60.950	10,8%	8.270	13,6%	15,8%
Healthcare	20.208	3,5%	28.289	5,0%	(8.081)	-28,6%	-26,9%
Channel (Unallocated) (*)	26.275	4,5%	37.937	6,7%	(11.662)	-30,7%	-30,3%
Ricavi totali	585.724	100,0%	563.980	100,0%	21.744	3,9%	5,9%

(*) Il settore Channel (Unallocated) include i ricavi non direttamente attribuibili ai 4 settori identificati. Si segnala che i dati del 2017 sono stati riclassificati.

Il settore **Retail** evidenzia un incremento del 5,4% rispetto allo scorso anno (+8% a cambi costanti), grazie ad una crescita sostenuta in Nord America pari al 35,1% (+40,2% a cambi costanti), che ha più che compensato una riduzione in EMEA del 5,3% (-4,5% a cambi costanti) e nelle altre aree geografiche.

Il settore **Manufacturing** si conferma in espansione, con una crescita del 11,5% rispetto allo scorso anno (+13,1% a cambi costanti), trainato soprattutto dalla crescita in Cina pari al 29,7% (+32,8% a cambi costanti); in Nord America si registra una crescita del 8,5% (+13,2% a cambi costanti), in EMEA una crescita del 6,8% (+6,9% a cambi costanti).

Il settore **Transportation & Logistics** è quello che registra la maggiore crescita con un incremento dei ricavi pari al 13,6% rispetto al 2017 (+15,8% a cambi costanti), grazie ad una performance molto positiva in Nord America dove si registra una crescita del 33,7% (+38,3% a cambi costanti). In EMEA si registra una crescita del 3,8% (+3,9% a cambi costanti).

Il settore **Healthcare** registra un decremento del 28,6% (-26,9% a cambi costanti) rispetto al 2017, anno nel quale aveva registrato risultati eccezionalmente positivi per l'acquisizione di importanti commesse in alcune delle principali catene ospedaliere americane.

Le vendite tramite canale distributivo soprattutto alla piccola e media clientela non direttamente attribuibile ad alcuno dei 4 settori principali, registrano un decremento del 30,7% per effetto del trend stagionale di riduzione dello stock dei principali distributori avvenuto nella prima parte dell'anno e per la riduzione delle vendite dirette dei distributori agli *small medium business* (SMB).

Divisione Solution Net Systems

La **Divisione Solution Net Systems** ha registrato ricavi per 28,3 milioni di Euro in aumento del 14,5% rispetto al 2017 (+20,2% a cambi costanti) per effetto principalmente delle importanti commesse nel settore postale.

L'EBITDA della divisione è pari a 2,9 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; l'incidenza sui ricavi è pari al 10,4%.

Divisione Informatics

La **Divisione Informatics** ha registrato nel 2018 un fatturato di 19,6 milioni di Euro in diminuzione del 4,9% (-0,5% a cambi costanti) rispetto al 2017, migliorando tuttavia la profittabilità; l'EBITDA della divisione infatti è positivo per 0,7 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel 2017), con un'incidenza sui ricavi che passa dallo 0,7% al 3,4%

Ricavi per area geografica del periodo

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2018 confrontati con il 2017:

	2018	%	2017	%	Variazione	%	var % a cambi costanti
<i>Italia</i>	53.013	8,4%	58.479	9,6%	(5.466)	-9,3%	
<i>EMEA (escluso Italia)</i>	267.868	42,5%	269.027	44,4%	(1.159)	-0,4%	
Totale EMEA (*)	320.881	50,9%	327.506	54,0%	(6.625)	-2,0%	-1,6%
Nord America	205.567	32,6%	180.698	29,8%	24.869	13,8%	18,4%
Latin America	17.224	2,7%	18.183	3,0%	(959)	-5,3%	2,0%
APAC (*)	87.343	13,8%	79.635	13,1%	7.708	9,7%	13,3%
Ricavi totali	631.015	100,0%	606.022	100,0%	24.993	4,1%	6,4%

(*) EMEA: Europa, Middle East e Africa; APAC: Asia & Pacific incluso Cina

Al 31 dicembre 2018 le vendite nel paese Messico sono state incluse nella *region* Nord America, i dati al 31 dicembre 2017 sono stati riclassificati coerentemente.

Nel 2018 si registra una crescita in Nord America pari al 13,8% (+18,4% a cambi costanti) ed una crescita in APAC pari al 9,7% (+13,3% a cambi costanti), trainata da Cina, dove si registra una crescita del 13,9% (+16,7% a cambi costanti).

RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO DEL QUARTO TRIMESTRE

La tabella successiva evidenzia il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2018 con lo stesso periodo del 2017:

	4° trimestre 2018	% sui Ricavi	4° trimestre 2017	% sui Ricavi	variazione	var %	var % a cambi costanti
Ricavi totali	164.927	100,0%	155.311	100,0%	9.616	6,2%	5,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	28.004	17,0%	25.394	16,4%	2.610	10,3%	10,3%
Risultato operativo (EBIT)	22.441	13,6%	20.413	13,1%	2.028	9,9%	
Utile/Perdita netto di Gruppo	18.632	11,3%	15.009	9,7%	3.623	24,1%	

I ricavi totali del quarto trimestre 2018 si attestano a 164,9 milioni di Euro in aumento del 6,2% rispetto al quarto trimestre 2017 (+5,1% a cambi costanti).

L'EBITDA del quarto trimestre registra un aumento del 10,3%. L'incidenza sui ricavi si attesta al 17% (16,4% nel quarto trimestre 2017).

Risultati economici divisionali del quarto trimestre

	Ricavi			EBITDA		
	4° trimestre 2018	4° trimestre 2017	Var. %	4° trimestre 2018	4° trimestre 2017	Var. %
Datalogic	154.642	146.235	5,8%	28.569	25.008	14,2%
Solution Net Systems	5.897	5.433	8,5%	(679)	14	n.a.
Informatics	4.985	4.229	17,9%	205	261	(21,5%)
Rettifiche	(597)	(587)	1,7%	(91)	110	n.a.
Ricavi totali	164.927	155.311	6,2%	28.004	25.394	10,3%

Divisione Datalogic

La **Divisione Datalogic** ha registrato, nel quarto trimestre, un fatturato di 154,6 milioni di Euro in crescita del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2017 (+4,8% a cambi costanti), con un andamento particolarmente positivo in Nord America (+42,2%).

L'EBITDA della divisione è pari a 28,6 milioni di Euro ed è aumentato del 14,2% con un'incidenza sul fatturato pari al 18,5% (17,1% al quarto trimestre 2017).

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	4 trimestre 2018	%	4 trimestre 2017 (**)	%	Variazione	%	var % a cambi costanti
Retail	81.247	52,5%	74.314	50,8%	6.933	9,3%	7,8%
Manufacturing	43.798	28,3%	41.417	28,3%	2.381	5,7%	5,4%
Transportation & Logistic	18.620	12,0%	20.175	13,8%	(1.555)	-7,7%	-8,7%
Healthcare	6.560	4,2%	6.958	4,8%	(398)	-5,7%	-7,2%
Channel (Unallocated) (*)	4.417	2,9%	3.371	2,3%	1.046	31,0%	32,0%
Ricavi totali	154.642	100,0%	146.235	100,0%	8.407	5,7%	4,8%

(*) Il settore Channel (Unallocated) include i ricavi non direttamente attribuibili ai 4 settori identificati.

(**) Si segnala che i dati del 2017 sono stati riesposti.

Il settore **Retail** evidenzia un incremento del 9,3% rispetto al quarto trimestre del 2017 (+7,8% a cambi costanti), grazie soprattutto alla chiusura di importanti *deal* in Nord America.

Il settore **Manufacturing**, il secondo per contribuzione alla divisione, pur con una riduzione del trend di crescita, conferma l'andamento positivo anche nel quarto trimestre, con crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2017 (+5,4% a cambi costanti), con un andamento positivo in tutte le aree.

Il settore **Transportation & Logistics** ha registrato un calo del 7,7% rispetto al quarto trimestre del 2017 (-8,7% a cambi costanti), principalmente dovuto a un effetto stagionalità atteso, in seguito alla conclusione nel terzo trimestre 2018 di importanti contratti in Nord America, e allo slittamento al 2019 dell'esecuzione di nuovi contratti acquisiti nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il settore **Healthcare** registra un decremento del 5,7% (-7,2% a cambi costanti), rispetto al quarto trimestre del 2017.

Le vendite tramite canale distributivo soprattutto alla piccola e media clientela non direttamente attribuibile ad alcuno dei 4 settori principali, registrano un incremento del 31% rispetto al quarto trimestre del 2017.

Divisione Solution Net Systems

La **Divisione Solution Net Systems** ha registrato ricavi per 5,9 milioni di Euro in aumento del 8,5% rispetto al quarto trimestre 2017.

L'EBITDA della divisione negativo per 0,7 milioni di Euro.

Divisione Informatics

La **Divisione Informatics** ha registrato, nel quarto trimestre, un fatturato di 4,9 milioni di Euro in aumento del 17,9% (+14,3% a cambi costanti) rispetto al quarto trimestre 2017.

L'EBITDA della divisione è pari a 0,2 milioni di Euro.

Ricavi per area geografica del quarto trimestre

	4° trimestre 2018	%	4° trimestre 2017	%	Variazione	%	var % a cambi costanti
<i>Italia</i>	12.891	7,8%	17.355	11,2%	(4.464)	-25,7%	
<i>EMEA (escluso Italia)</i>	69.969	42,4%	72.425	46,6%	(2.456)	-3,4%	
Totale EMEA (*)	82.860	50,2%	89.780	57,8%	(6.920)	-7,7%	-7,9%
Nord America	52.935	32,1%	39.518	25,4%	13.417	34,0%	29,7%
Latin America	6.093	3,7%	5.485	3,5%	608	11,1%	14,7%
APAC (*)	23.039	14,0%	20.528	13,2%	2.511	12,2%	11,7%
Ricavi totali	164.927	100,0%	155.311	100,0%	9.616	6,2%	5,1%

(*) EMEA: Europa, Middle East e Africa; APAC: Asia & Pacific incluso Cina

Al 31 dicembre 2018 le vendite in Messico sono state incluse nella *region* Nord America, i dati comparativi sono stati riclassificati coerentemente.

Nel corso del quarto trimestre 2018, si registra una crescita a doppia cifra in Nord America pari al 34% (+29,7% a cambi costanti); in EMEA, a cambi costanti, si registra un calo del 7,9%, mentre in APAC si evidenzia una crescita del 12,2% (+11,7% a cambi costanti).

ANALISI DEI DATI FINANZIARI - PATRIMONIALI

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2018 confrontate con il 31 dicembre 2017.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	44.506	41.980	2.526
Avviamento	181.149	174.343	6.806
Immobilizzazioni Materiali	77.995	69.733	8.262
Partecipazioni in collegate	9.397	11.757	(2.360)
Altre attività immobilizzate	56.665	50.058	6.607
Capitale Immobilizzato	369.712	347.871	21.841
Crediti Commerciali	90.439	85.832	4.607
Debiti commerciali	(117.139)	(110.288)	(6.851)
Rimanenze	95.826	85.938	9.888
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	69.126	61.482	7.644
Altre Attività Correnti	41.855	31.121	10.734
Attività destinate alla vendita	0	1.021	(1.021)
Altre Passività Correnti e fondi per rischi a breve termine	(78.037)	(71.621)	(6.416)
Capitale circolante netto (CCN)	32.944	22.003	10.941
Altre Passività a M/L termine	(37.829)	(26.747)	(11.082)
TFR	(6.541)	(6.633)	92
Fondi per rischi	(6.320)	(13.602)	7.282
Capitale investito netto (CIN)	351.966	322.892	29.074
Patrimonio netto	(375.809)	(353.029)	(22.780)
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	23.843	30.137	(6.294)

Il **Capitale Circolante Netto Commerciale** al 31 dicembre 2018 è pari a 69,1 milioni di Euro, in aumento di 7,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, con un'incidenza sui ricavi pari al 11,0% in aumento rispetto a dicembre 2017 (10,1%), per l'incremento delle rimanenze di magazzino.

Il **Capitale Investito Netto** pari a circa 352 milioni di Euro segna rispetto all'esercizio precedente un incremento di 29 milioni di Euro (+9%), in conseguenza dell'aumento del capitale circolante e degli investimenti netti in attività immobilizzate pari a circa 22 milioni di Euro, rappresentati principalmente da sviluppo prodotti, licenze software e attrezzature industriali e stampi.

Al 31 dicembre 2018 l'Indebitamento Finanziario Netto/(Posizione Finanziaria Netta) è così costituito:

	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa e Banche	181.418	256.201
B. Altre disponibilità liquide	12	11
<i>b1. cassa vincolata</i>	12	11
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	181.430	256.212
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	50.896	31.444
<i>f1. operazioni di copertura</i>	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	29	92
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	47.314	48.108
I. Altri debiti finanziari correnti	3.733	2.913
<i>i1. operazioni di copertura</i>	0	0
<i>i2. debiti per leasing</i>	0	0
<i>i3. debiti finanziari correnti</i>	3.733	2.913
J. Indebitamento finanziario corrente /(posizione finanziaria corrente) (G) + (H) +(I)	51.076	51.113
K. Indebitamento finanziario corrente netto/ (posizione finanziaria netta corrente) (J) - (D) - (E) - (F)	(181.250)	(236.543)
L. Debiti bancari non correnti	157.407	205.656
M. Altre attività finanziarie	0	0
N. Altri debiti non correnti	0	750
<i>n1. operazioni di copertura</i>	0	0
<i>n2. debiti per leasing</i>	0	0
<i>n3. debiti finanziari non correnti</i>	0	750
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	157.407	206.406
P. Indebitamento finanziario netto/(posizione finanziaria netta) (K) + (O)	(23.843)	(30.137)

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è positiva per 23,8 milioni di Euro in diminuzione di 6,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (positiva per 30,1 milioni di Euro).

I flussi di cassa che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono riepilogati di seguito:

	31.12.2018
Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto) a inizio periodo	30.137
EBITDA	105.549
Variazione del capitale circolante netto commerciale	(7.644)
Investimenti netti	(28.851)
Variazione delle Imposte	(17.832)
Proventi (oneri) finanziari netti incluso effetto cambi	(5.668)
Distribuzione di dividendi	(28.914)
Azioni proprie	(16.930)
Altre variazioni	(6.004)
Variazione della Posizione finanziaria netta /(Indebitamento finanziario netto) a fine periodo	(6.294)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a fine periodo	23.843

Al netto degli acquisti di azioni proprie e della distribuzione dei dividendi, la generazione di cassa del periodo derivante dalle attività di business è positiva per 39,5 milioni di Euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui, escludendo la distribuzione dei dividendi e l'acquisizione di Soredi Touch Systems GMBH, la generazione di cassa sarebbe stata positiva per 52,1 milioni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel mercato in cui opera il Gruppo la capacità di sviluppare prodotti e soluzioni innovativi rappresenta uno dei principali fattori competitivi. Per questo motivo Datalogic continua a mantenere un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo pari a circa il 9,8% dei Ricavi nell'esercizio 2018 e al 10,2% nel core business rappresentato dalla divisione Datalogic.

Il processo di innovazione è governato da un'apposita procedura ("New Product Development") e guidato dalla "Products Roadmap", frutto di una attività di pianificazione a medio e lungo termine che è aggiornata annualmente e che coinvolge tutto il vertice aziendale. La Products Roadmap rappresenta il mandato del CEO alla funzione R&D.

Il presidio dell'innovazione "disruptive" è gestito attraverso i "DL LABS", la cui attività ha come scopo principale lo sviluppo delle tecnologie core utilizzate nei prodotti, tra queste gli *scan engine* e le librerie di decodifica, cui si aggiunge lo sviluppo di Piattaforme, cioè di componenti hardware e software comuni a più gruppi di prodotti. I componenti sviluppati dai DL LABS e dal team delle Piattaforme vengono utilizzati dai Product hub, gruppi di sviluppo prodotto organizzati per similitudine tecnologica che si occupano di rendere l'innovazione disponibile sul mercato.

La Funzione Ricerca & Sviluppo impiega in Datalogic circa 500 persone. I risultati dei processi di innovazione vengono protetti tramite brevetti. Il portafoglio IP del Gruppo a fine 2018 è rappresentato da circa 1.200 brevetti.

Nel 2018 sono stati annunciati 24 nuovi prodotti, i più importanti sono brevemente illustrati nel seguito.

Lettori Manuali

- Gryphon 2D: si tratta della nuova generazione della famiglia Gryphon, prodotto leader di mercato nel settore Retail, caratterizzato da capacità di lettura di migliore performance. Nella versione wireless è

il primo lettore manuale al mondo ad implementare la tecnologia wireless charging che consente la totale eliminazione dei contatti necessari alla ricarica, principale causa di manutenzione e difettosità dei dispositivi sul campo. Tra le varie funzionalità la disponibilità di modelli Healthcare e Digimarc.

Mobile Computing

- Memor 10: è un PDA basato su Android 8.1 (Oreo) con GMS e piattaforma Octa-core allo stato dell'arte; si tratta del primo terminale ad implementare tecnologia wireless charging e batteria intercambiabile. Il dispositivo è tra i primi al mondo ad essere inserito da Google nel programma "Android Enterprise Recommended" per i dispositivi industriali.
- Memor 1: è il primo terminale Datalogic certificato GMS basato su piattaforma Qualcomm.
- Falcon X4: rappresenta la quarta generazione della famiglia Falcon di terminali PDT per l'utilizzo industriale basata su piattaforma OMAP e con sistemi operativi Windows WEC7 e Android.
- Rhino II Android: versione Android del nuovo terminale veicolare progettato per l'utilizzo su carrelli elevatori e veicoli industriali.

Lettori fissi industriali

- Matrix 220: è uno scanner imager specializzato per la lettura di codici DPM dotato di un sofisticato sistema di illuminazione che ne consente la lettura su qualsiasi tipo di superficie.

Sensori e Dispositivi di sicurezza

- S5N: nuova generazione della famiglia 'Tubolari', prima ad implementare il nuovo ASIC appositamente sviluppato per i sensori fotoelettrici e dotato della più avanzata tecnologia di connettività IO-link per applicazioni Industry 4.0
- Laser Sentinel: lo sviluppo del Laser Sentinel è stato completato con il rilascio dei modelli Stand Alone e Master Slave.

Dispositivi di marcatura laser

- AREX 400: costituisce una famiglia di marcatori laser basata su tecnologia fiber caratterizzata da maggiore robustezza per applicazioni in ambienti estremi, compatibilità di montaggio su bracci robotizzati e totale connettività fieldbus nativa.

Machine Vision

- Impact 11.12 è una soluzione che contiene nuovi algoritmi di Pattern Find Tool che riposizionano l'offerta di Datalogic allo stato dell'arte del mercato.

Nello stesso periodo sono stati completati gli sviluppi di due nuove soluzioni:

- Marvis: sistema per l'integrazione di marcatori laser e Matrix per la verifica real time della qualità della marcatura
- Modulo OEM: per semplificare l'adozione della tecnologia di Scan Engine Datalogic da parte di clienti OEM.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel 2018 la struttura delle Risorse Umane è stata oggetto di potenziamento, con l'acquisizione di competenze strategiche finalizzate al rafforzamento dei processi di gestione del Capitale Umano allo scopo di rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze di sviluppo del business e del Gruppo. La Direzione HR ha sede a Bologna nell'Headquarter di Lippo di Calderara. Il *Senior Vice President* e *Chief Human Resources Officer* è supportato da Direttori HR regionali (EMEA, APAC e AMERICAS), da HR *Business Partners* responsabili della gestione e dello sviluppo delle Famiglie Professionali a livello globale, e dai COE (*Centers of Expertise*) responsabili della definizione ed implementazione delle Politiche dei Processi funzionali e delle componenti tecniche di loro competenza definendo standards e *KPIs* relativi quali Sviluppo Organizzativo, Acquisizione di Talenti, Compensation and Benefit e Sviluppo della Leadership.

Selezione del personale

Per quanto concerne la selezione del personale nel corso del 2018 è stato proseguito l'ambizioso piano di assunzioni iniziato nel 2017, che ha riguardato soprattutto l'area della Ricerca e Sviluppo e delle Vendite. L'organico di Datalogic è cresciuto di 245 persone rispetto al 2017. Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo ha messo in campo diverse strategie ed iniziative volte ad attirare talenti e a far conoscere le molteplici opportunità che offre. L'Azienda ha partecipato ai principali Career Day nei paesi in cui è presente con giornate dedicate alla presentazione dell'Azienda e delle posizioni disponibili, oltre ad aprire le porte del suo Quartier Generale di Bologna agli studenti per un'intera giornata di orientamento e colloqui con i manager (*Open Day*).

Gli strumenti che hanno favorito questa forte crescita sono un Sistema Informatico di gestione delle risorse umane che nel 2018 è stato ulteriormente implementato con moduli di Compensation and Benefit, Sviluppo Organizzativo, Gestione dei Talenti e la ristrutturazione del sito Datalogic con una particolare sezione dedicata alle risorse umane ("*Career*"). Per essere competitiva rispetto alle altre realtà aziendali presenti sul territorio, l'Azienda ha predisposto, sulla base di un'analisi di mercato con società internazionali quali Radford/Hay un pacchetto retributivo allineato con il benchmark di mercato. Ad aggiungersi alle attività sopra indicate è stato consolidata l'attività di *Employer Branding* in modo da rafforzare l'immagine esterna dell'Impresa. I talenti target di Datalogic vengono orientate al miglior impiego in ambito aziendale anche utilizzando strumenti avanzati come il *Self – Assessment*, PPA (Analisi del Profilo Personale) e GIA (Valutazione della Capacità di Apprendimento).

Formazione

La formazione è un processo chiave per mantenere elevato il livello delle competenze a tutti i livelli e prevenire la rapida obsolescenza delle competenze e il turn over. Per meglio presidiare il tema e rafforzare l'efficacia degli investimenti che si realizzano in questo ambito, nel 2018 è stato avviato un percorso di centralizzazione del processo. Datalogic ha definito una procedura e strumenti per rilevare i fabbisogni formativi in ottica globale, e ha avviato la predisposizione di un catalogo di opportunità formative unificato, cui le persone potranno accedere su richiesta dei diretti responsabili e approvazione del COE Leadership Development and Training, responsabile organizzativo centrale dei percorsi di formazione. Lo strumento per rilevare i Bisogni Formativi è articolato per rilevare una molteplicità di bisogni e prevede di poter esprimere esigenze formative, che una volta definite, saranno raggruppate in cataloghi organizzati nel rispetto delle seguenti categorie: Competenze Tecniche, Competenze IT, Lingue Straniere, Gestisci Te Stesso, gestisci gli Altri, Gestisci il Business.

Valutazione delle performance

La Valutazione delle Performance è un processo ampiamente diffuso nel Gruppo. A livello globale, tutto il personale è coinvolto nella valutazione annuale delle performance, con maggior rilievo per quei dipendenti a

cui è assegnato il MIP (Programma di Incentivazione Variabile) legato ad obiettivi aziendali e comportamentali legati strettamente ai valori dell'azienda. Nello specifico il processo di performance management è un processo continuo articolato nelle fasi di Assegnazione Obiettivi, Autovalutazione, Valutazione del Manager, Calibrazione delle Valutazioni e Feedback.

Rapporto con i sindacati

Per quanto riguarda il rapporto con i sindacati, l'accordo integrativo di secondo livello 2016-2018 è stato operante durante il 2018, confermando l'investimento dell'Azienda in termini occupazionali, soprattutto per quanto riguarda la Ricerca e Sviluppo, oltre a introdurre e migliorare alcuni elementi economici e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro (es. estensione dell'assicurazione sanitaria ad impiegati ed operai, incremento indennità di trasferta, incremento dei permessi per le visite mediche, etc.).

Nel 2018 la piattaforma Welfare è entrata in piena operatività consentendo ai dipendenti di usufruire di tutta la gamma di benefici flessibili previsti dalla normativa, utilizzando l'importo convertito da premio di risultato e l'importo Welfare a loro disposizione da CCNL, oltre a quote di premio variabile convertite per alcune categorie di dipendenti. All'interno del portale Welfare sono messe a disposizione di tutti i dipendenti diverse convenzioni, che hanno aumentato il potere di spesa su alcuni beni e servizi per il tempo libero.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DI CAPOGRUPPO - GRUPPO

Si presentano di seguito i prospetti di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto di Datalogic SpA e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile Capogruppo	278.267	29.340	291.639	25.592
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della capogruppo ed effetto valutazione ad equity	156.298	136.617	121.084	62.913
Elisione dividendi	0	(104.684)	0	(30.428)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)	0	(5.827)	0
Effetto acquisizione under common control	(31.733)	0	(31.733)	0
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(17.067)	0	(17.067)	183
Effetto su elisioni di rapporti infragruppo	(12.277)	(1)	(12.276)	1.769
Rettifica svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	4.581	(936)	5.517	0
Impairment Avviamento	(1.395)	0	(1.395)	0
Altri	834	2.182	(1.349)	(137)
Imposte differite	4.128	(308)	4.436	188
Patrimonio netto del gruppo	375.809	62.210	353.029	60.080

ANDAMENTO DEL TITOLO

Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2018 il titolo ha evidenziato una variazione negativa del 33,8%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 34,25 Euro per azione in data 23 gennaio 2018 e un valore minimo di 20,10 Euro in data 21 dicembre 2018. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2018 sono stati 83.000 azioni, in aumento rispetto ai volumi medi dell'esercizio precedente (pari a 73.000).



DATI DI BORSA 2018

Segmento	STAR – MTA
Codice Bloomberg	DAL.IM
Codice Reuters	DAL.MI
MKT Cap.	1.192,31 milioni di Euro al 31 dicembre 2018
Numero azioni	58.446.491 (di cui n. 895.949 azioni proprie)
2018 min	Euro 20,10 (21 dicembre 2018)
2018 max	Euro 34,25 (23 gennaio 2018)

Rapporti con investitori istituzionali ed azionisti

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i *roadshow* annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha incontrato oltre 260 investitori istituzionali, in crescita del 6% sull'esercizio precedente, in occasione di *one to one*, *lunch meeting* ed eventi societari.

ESPOSIZIONE A VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciando i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che saranno trattati nel paragrafo successivo, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) **Competenze del personale:** l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di Ricerca e Sviluppo. Per contenere questo rischio il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane, nonché di un buon clima lavorativo.
- b) **Tutela della tecnologia:** il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni, a consistenti investimenti nell'area della proprietà intellettuale.
- c) **Difficoltà di approvvigionamento:** il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti *single source*, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione.
- d) **Situazione concorrenziale:** il mercato in cui opera il Gruppo è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (pari a circa 9,8% dei Ricavi al 31 dicembre 2018 e al 10,2% nel core business rappresentato dalla divisione Datalogic) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di partners commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio (**rischio di cambio**) o dei tassi di interesse (**rischio di tasso di interesse**) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Il Gruppo gestisce ciascuno dei rischi finanziari menzionati con l'obiettivo di minimizzarli, eventualmente anche attraverso strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta prevalentemente alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo sotto la supervisione della Capogruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI/RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis.

Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.datalogic.com.

ALTRE INFORMAZIONI

Datalogic S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Consob 20249/2017 (già articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007) concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 15.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Datalogic alle previsioni di cui articolo 15 del citato Regolamento Consob 20249/2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La società ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo.

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE

Al 31 dicembre 2018 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 895.949 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 57.550.542; sono state inoltre destinate nr. 6.000 azioni al "Performance Share Plan". Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet www.datalogic.com nella sezione Investor Relations.

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del codice civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 ("Disciplina Consob").

A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Datalogic con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, in data 4 novembre 2010, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate, (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015), consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO IL 2018

In data 3 aprile Datalogic S.p.A., in attuazione della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie del 4 maggio 2017, ha sottoscritto con un intermediario di primario livello un accordo avente ad oggetto il riacquisto sul mercato di azioni proprie. Tale accordo è stato concluso anticipatamente in data 10 maggio. In particolare, nel periodo tra il 3 aprile 2018 e il 10 maggio 2018 la Società ha riacquisito 396.773 azioni proprie su massime previste di 500.000 azioni.

In data 11 maggio Datalogic S.p.A., in attuazione della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie del 4 maggio 2017, ha conferito un mandato per l'avvio di un programma di sostegno della liquidità delle azioni Datalogic della durata di un anno, al fine di favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi della prassi di mercato n. 1 ammessa dalla Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009. L'attività di sostegno della liquidità era stata avviata a decorrere dal 16 maggio 2018, ai sensi della prassi di mercato n. 1 ammessa dalla Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, e successivamente conclusa in via anticipata in data 23 novembre 2018.

In data 23 maggio 2018 Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A., confermando l'assetto di *governance* precedentemente comunicato al mercato, ha nominato la Dott.ssa Valentina Volta quale Amministratore Delegato del gruppo Datalogic con tutte le deleghe esecutive, ad eccezione delle due aree "M&A" e "Real Estate" che rimangono in capo, in via esclusiva, al Presidente, Ing. Romano Volta. Si precisa inoltre che sono attribuite in via esclusiva alla Dott.ssa Volta le deleghe concernenti l'area "Mercati-Sales & Marketing" e che tutte le altre deleghe che non siano attribuite in via esclusiva all'Amministratore Delegato ("Mercati-Sales & Marketing") ovvero in via esclusiva al Presidente ("M&A" e "Real Estate") sono condivise tra le due funzioni, con poteri disgiunti.

In data 9 agosto 2018 il notaio Angelo Busani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione al fine di consentire una composizione del Consiglio che ancor maggiormente valorizzi la diversità di genere. Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente cooptato la prof.ssa Vera Negri Zamagni.

In data 30 novembre 2018 il dott. Alessandro D'Aniello, Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 20 gennaio 2019. Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. in data 7 febbraio 2019, ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine, la nomina del dott. Marco Carnovale quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico globale presenta alcuni elementi di incertezza politica e si sono manifestati alcuni segnali di rallentamento della congiuntura economica.

Nel settore in cui opera il Gruppo si confermano alcuni macro-trend di sviluppo di lungo periodo in tutte le principali *industries* di riferimento, che Datalogic potrà continuare a soddisfare con la sua offerta nei prossimi anni: automazione industriale e sviluppo della robotica nel settore *Manufacturing*; investimenti in tecnologie per ridurre i costi e migliorare la *customer experience* dei clienti nel settore *Retail*; aumento del volume delle

spedizioni in seguito allo sviluppo dell'*e-commerce* e conseguente aumento degli investimenti in tecnologie finalizzate alla minimizzazione degli errori e alla riduzione dei tempi di consegna nel settore *Transportation & Logistics*; evoluzione della regolamentazione verso standard più elevati di sicurezza nel settore *Healthcare*.

La strategia di crescita del Gruppo prevede il continuo incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, il costante miglioramento dei livelli di servizio offerti al cliente, la continua ottimizzazione dei costi di produzione accompagnata ad un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali.

L'area geografica nella quale è attesa la crescita maggiore nel corso del 2019 è il Nord America.

In assenza di cambiamenti significativi nei trend economici e di settore in atto, il Gruppo prevede di poter proseguire anche nel 2019 nel trend di crescita dei ricavi, con livelli di profittabilità sostanzialmente stabili e mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria.

INDICAZIONI DELLE SEDI SECONDARIE

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dr. Ing. Romano Volta)

Prospetti Bilancio Consolidato

31 dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		369.712	347.871
1) Immobilizzazioni materiali		77.995	69.733
terreni	1	8.349	7.719
fabbricati	1	30.548	29.369
altri beni	1	34.932	30.495
immobilizzazioni in corso e acconti	1	4.166	2.150
2) Immobilizzazioni immateriali		225.655	216.323
avviamento	2	181.149	174.343
costi di sviluppo	2	10.381	3.863
altre	2	32.454	34.352
immobilizzazioni in corso e acconti	2	1.671	3.765
3) Partecipazioni in collegate	3	2.173	2.184
4) Attività finanziarie		7.224	9.573
partecipazioni	5	7.224	9.573
titoli	5	0	0
altre	5	0	0
5) Finanziamenti	5	0	0
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	2.268	2.194
7) Attività per imposte differite	13	54.397	47.864
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		460.446	490.547
8) Rimanenze		95.826	85.938
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	40.369	33.101
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	24.440	25.417
prodotti finiti e merci	8	31.017	27.420
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	113.633	105.523
crediti commerciali	7	90.439	85.832
crediti commerciali verso terzi	7	89.417	85.039
<i>crediti commerciali verso collegate</i>	7	<i>1.014</i>	<i>784</i>
<i>crediti commerciali verso parti correlate</i>	7	<i>8</i>	<i>9</i>
altri crediti - ratei e risconti	7	23.194	19.691
<i>di cui verso parti collegate</i>		<i>106</i>	<i>587</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>76</i>	<i>76</i>
10) Crediti tributari	9	18.661	11.430
<i>di cui verso controllante</i>		<i>11.276</i>	<i>6.771</i>
11) Attività finanziarie	5	50.896	31.444
altre		50.896	31.444
12) Finanziamenti		0	0
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	0	0
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	181.430	256.212
C) Attività destinate alla vendita		0	1.021
Totale attivo (A+B+C)		830.158	839.439

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATO

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	375.809	353.029
1) Capitale sociale	11	131.362	148.291
2) Riserve	11	22.769	14.815
3) Utili (perdite) esercizi precedenti	11	159.469	129.843
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio del gruppo	11	62.210	60.080
5) Quote di pertinenza di terzi	11	0	0
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		208.097	253.388
6) Debiti finanziari	12	157.407	206.406
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
8) Debiti tributari	9	43	43
9) Passività per Imposte differite	13	32.518	23.138
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	6.541	6.633
11) Fondi rischi e oneri	15	6.320	13.602
12) Altre passività	16	5.268	3.566
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		246.252	233.022
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	171.597	160.561
debiti commerciali	16	117.139	110.288
debiti commerciali verso terzi	16	116.731	109.688
<i>debiti commerciali verso controllante</i>	16	0	0
<i>debiti commerciali verso collegate</i>	16	260	347
<i>debiti commerciali verso parti correlate</i>	16	148	253
altri debiti - ratei e risconti	16	54.458	50.273
14) Debiti tributari	9	16.382	14.191
<i>di cui verso controllante</i>		9.557	4.865
15) Fondi rischi e oneri	15	7.197	7.157
16) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
17) Debiti finanziari	12	51.076	51.113
Totale passivo (A+B+C)		830.158	839.439

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2018	31.12.2017
1) Ricavi totali	17	631.015	606.022
Ricavi vendita prodotti		596.540	572.736
Ricavi per servizi		34.475	33.286
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>4.699</i>	<i>5.680</i>
2) Costo del venduto	18	325.798	317.949
di cui non ricorrenti	18	734	320
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>1.056</i>	<i>1.135</i>
Margine lordo di contribuzione (1-2)		305.217	288.073
3) Altri ricavi operativi	19	3.994	2.964
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>7</i>	<i>7</i>
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	62.019	55.561
di cui non ricorrenti	18	0	183
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		99	103
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>	18	<i>3.304</i>	<i>784</i>
5) Spese di distribuzione	18	112.225	99.703
di cui non ricorrenti	18	0	2
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>225</i>	<i>14</i>
6) Spese amministrative e generali	18	49.135	49.935
di cui non ricorrenti	18	1.473	419
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	4.506	4.712
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>276</i>	<i>381</i>
7) Altre spese operative	18	2.315	2.959
di cui non ricorrenti		53	0
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>	18	<i>1</i>	<i>414</i>
Totale costi operativi		225.694	208.158
Risultato operativo		83.517	82.879
8) Proventi finanziari	20	31.267	29.050
9) Oneri finanziari	20	36.935	36.390
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(5.668)	(7.340)
10) Utili da società collegate	3	0	(85)
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		77.849	75.454
Imposte sul reddito	21	15.639	15.374
Utile/(perdita) del periodo		62.210	60.080
Utile/Perdita per azione base (Euro)	22	1,07	1,03
Utile/Perdita per azione diluito (Euro)	22	1,07	1,03

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(perdita) netto del periodo		62.210	60.080
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>			
		0	0
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	305	(920)
<i>di cui effetto fiscale</i>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	5.192	(19.497)
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(2.313)	5.205
<i>di cui effetto fiscale</i>		28	(73)
Riserva adeguamento cambi	11	4.770	(12.790)
<i>di cui effetto fiscale</i>		(1.610)	4.011
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio		7.954	(28.002)
Utile/(perdita) netto complessivo del periodo		70.164	32.078
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		70.164	32.078
Interessi di minoranza		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2018	31.12.2017
Utile ante imposte		77.849	75.454
Ammortamento immobilizzazioni materiali e svalutazioni	1, 2	10.600	10.273
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e svalutazioni	1, 2	10.136	9.223
Minusvalenze per vendita cespiti	18	30	101
Plusvalenze per vendita cespiti	19	(161)	(8)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	(6.866)	(388)
Effetto cambio dei fondi per rischi ed oneri		(376)	1.304
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(92)	(14)
Variazione fondo svalutazione crediti	18	1.713	40
Proventi (oneri) finanziari netti incluse differenze cambio	20	5.668	7.340
Rettifiche valore di attività finanziarie	3	0	85
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa ante variazione del capitale circolante		98.501	103.410
Variazione crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	7	(6.320)	(6.938)
Variazione delle rimanenze finali	8	(9.888)	(2.047)
Variazione delle attività correnti	7	(3.503)	(3.590)
Variazione altre attività a medio/lungo termine	7	(74)	200
Variazione dei debiti commerciali	16	6.851	2.330
Variazioni delle altre passività correnti	16	4.185	3.273
Altre passività a medio/lungo termine	16	1.702	(728)
Differenze cambio commerciali		(3.596)	3.242
Effetto cambio del circolante		(321)	(1.216)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante		87.537	97.936
Variazione delle imposte		(17.832)	(17.316)
Effetto cambio imposte		1.383	(3.746)
Interessi corrisposti		(2.938)	(4.330)
Altre Variazioni		(91)	0
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A)		68.059	72.544
Incremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	(10.516)	(4.358)
Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	117	245
Incremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	(18.902)	(11.270)
Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	466	978
Variazione partecipazioni non consolidate	5	5.694	417
Business Combination		0	(5.434)
Incasso Contributi Pubblici progetti di ricerca		1.882	0
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		(21.259)	(19.422)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	5	(24.222)	(401)
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	12, 6	(49.341)	80.048
Differenze cambio finanziarie		(2.072)	(6.252)
(Acquisto) Vendita azioni proprie	11	(16.930)	0
Variazione di Riserve	11, 1, 2	0	317
Pagamento dividendi	11	(28.914)	(17.443)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		(121.479)	56.269
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	10	(74.679)	109.391
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	10	256.109	146.718
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	10	181.430	256.109

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale		Riserve Conto economico complessivo					Utili esercizi precedenti					Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Riserva stock grant	Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS			Totale
01.01.2017	146.291	(28)	25.436	17.290	(371)	490	42.817	0	85.721	958	6.078	8.683	101.440	45.846	336.394
Destinazione utile	0						0		45.846				45.846	(45.846)	0
Dividendi							0		(17.443)				(17.443)		(17.443)
Riserva traduzione	0						0						0		0
Variazione riserva IAS	0						0						0		0
Vendita/acquisto azioni proprie	2.000						0						0		2.000
Altre variazioni							0		65			(65)	0		0
Risultato al 31.12.2017	0						0						0	60.080	60.080
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(920)	(19.497)	(12.790)		5.205	(28.002)						0		(28.002)
31.12.2017	148.291	(948)	5.939	4.500	(371)	5.695	14.815	0	114.189	958	6.078	8.618	129.843	60.080	353.029

Descrizione	Capitale sociale		Riserve Conto economico complessivo					Utili esercizi precedenti					Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Riserva stock grant	Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS			Totale
01.01.2018	148.291	(948)	5.939	4.500	(371)	5.695	14.815	0	114.189	958	6.078	8.618	129.843	60.080	353.029
Effetto della adozione dei nuovi principi									(1.715)				(1.715)		(1.715)
01.01.2018 Riesposto									112.474						351.314
Destinazione utile	0						0		60.080				60.080	(60.080)	0
Dividendi							0		(28.914)				(28.914)		(28.914)
Riserva traduzione	0						0						0		0
Variazione riserva IAS	0						0						0		0
Vendita/acquisto azioni proprie	(16.930)						0						0		(16.930)
Stock Grant	0						0	177					177		177
Risultato al 31.12.2018	0						0						0	62.210	62.210
Totale altre componenti del conto economico complessivo		305	5.192	4.770		(2.313)	7.954		0			(2)	(2)		7.952
31.12.2018	131.361	(643)	11.131	9.270	(371)	3.382	22.769	177	143.640	958	6.078	8.616	159.469	62.210	375.809

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INFORMAZIONI GENERALI

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. L'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID.

Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics ed Healthcare.

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

La pubblicazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo Datalogic è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2019.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo IASB - International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS-IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative.

Il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei progetti di Bilancio al 31 dicembre 2018, predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei Bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive

società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai Principi Contabili adottati dal Gruppo.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Per la presentazione del Bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono espone in base all'aggregazione per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo;
- il Conto Economico complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto Finanziario è stato costruito utilizzando il "metodo indiretto".

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del Bilancio consolidato è stato adottato il Principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il Principio del *fair value*.

La preparazione del Bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente Bilancio consolidato.

I Principi Contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente Bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dallo IFRS 10, è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla Società.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai Bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il Patrimonio Netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi ad operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a Patrimonio Netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di Patrimonio Netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a Conto Economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di Bilancio delle rimanenze di magazzino.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel Conto Economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel Conto Economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto Economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea. In assenza di tale presunzione il Gruppo valuta i fatti e le circostanze specifiche per la verifica del requisito della influenza notevole.

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I Principi Contabili adottati dalle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

Conversione dei bilanci in valuta delle imprese estere

I Bilanci delle società del Gruppo incluse nel Bilancio consolidato sono espressi utilizzando la moneta del mercato primario in cui operano (moneta funzionale). Il Bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, che è la moneta funzionale della Capogruppo. Alla data di chiusura del periodo, le attività e le passività delle imprese controllate, collegate e joint venture, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto Economico sono convertite al cambio medio del periodo (in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni). Le differenze derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di Patrimonio Netto. In caso di successiva dismissione delle imprese estere consolidate, il valore cumulato delle differenze di conversione ad esse relativo viene rilevato a Conto Economico.

I cambi rilevati dall' Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei Bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2018	2018	2017	2017
	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,1450	1,1810	1,1993	1,1297
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8945	0,8847	0,8872	0,8767
Corona Svedese (SEK)	10,2548	10,2583	9,8438	9,6351
Dollaro di Singapore (SGD)	1,5591	1,5926	1,6024	1,5588
Yen Giapponese (JPY)	125,8500	130,3959	135,0100	126,7112
Dollaro Australiano (AUD)	1,6220	1,5797	1,5346	1,4732
Dollaro Hong Kong (HKD)	8,9675	9,2559	9,3720	8,8045
Renminbi Cinese (CNY)	7,8751	7,8081	7,8044	7,6290
Real (BRL)	4,4440	4,3085	3,9729	3,6054
Mexican Pesos (MXN)	22,4921	22,7054	23,6612	21,3286
Fiorino Ungherese (HUF)	320,9800	318,8897	310,3300	309,1933

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo; i Principi Contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di Bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

In caso di alienazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è considerata come data di dismissione la data in cui l'acquirente ottiene il controllo dell'attività in conformità ai requisiti per determinare quando

un'obbligazione di fare è soddisfatta secondo IFRS 15. L'utile o la perdita generato dal corrispettivo è contabilizzato nel Conto Economico ed è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione previsti da IFRS 15. Le successive modifiche all'importo stimato del corrispettivo utilizzato per la determinazione dell'utile o della perdita devono essere contabilizzate secondo i requisiti per le variazioni del prezzo dell'operazione nell'IFRS15.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* delle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo secondo il criterio del *partial goodwill approach*. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel Conto Economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "*impairment test*", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Il medesimo criterio dei valori relativi viene applicando anche qualora venga modificata la struttura della reportistica interna con effetti sulla composizione delle unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento era stato allocato, al fine di definirne la nuova allocazione.

Spese di Ricerca e Sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali si riferiscono, stimato generalmente pari a 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- dalle attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al *fair value* alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato *purchase method*;

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella seguente).

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Brevetti	10
- Trade Secret	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Perdita durevole di valore

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non può essere ripristinato, come previsto dai Principi Contabili internazionali.

Attività e Passività Finanziarie

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro fair value aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali il Gruppo applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successive, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione seguito descritte :

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziarie determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che il Gruppo applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti

i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel Conto Economico e dipende dalla loro classificazione.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successivo all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote interesse nel Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti". Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di *Hedging*); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Il Gruppo classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate

al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenute per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

Tutte le altre note al Bilancio includono importi relativi ad attività in funzionamento, salvo diversa indicazione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la Società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al *fair value*. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto Economico Complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto Economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in Bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del Bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al Bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel Conto Economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere la variazione delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Conto Economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione, che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla

data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di Bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di Bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati

utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di Bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di Bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di Bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e le controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

In Base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative performance obligations da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento at point in time o over the time).

Il Gruppo, in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

Qualora i requisiti sopra esposti vengano soddisfatti il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi applicando le regole di seguito descritte.

Vendite di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di attrezzature sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie, piani fedeltà alla clientela). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dell'attrezzatura, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Il Gruppo fornisce una garanzia di durata pluriennale sulla riparazione, in linea con la prassi del settore. Una passività per potenziali reclami coperti dalla garanzia è riconosciuta nel momento in cui il prodotto è stato venduto.

Prestazioni di servizi

Il Gruppo fornisce servizi di installazione, di manutenzione, di riparazione e di supporto tecnico. I servizi sono venduti sia separatamente sulla base di contratti con i clienti che unitamente alla vendita di beni al cliente.

Il Gruppo riconosce i ricavi derivanti dai servizi nel corso del tempo e solo quando lo stadio di completamento del servizio può essere attendibilmente stimato alla data di valutazione.

Per i contratti che forniscono sia la vendita di beni che i servizi il Gruppo riconosce due obbligazioni di fare distinte poiché le promesse di trasferire apparecchiature e fornire servizi possono essere distinti ed identificabili separatamente. Di conseguenza, il Gruppo alloca il prezzo dell'operazione in base ai relativi prezzi a sé stanti delle vendite di beni e delle vendite di servizi.

Ricavi su commessa

I contratti che prevedono la costruzione di un bene o la combinazione di beni e servizi strettamente connessi, rappresentano obbligazioni fare nel corso del tempo.

I ricavi relativi a tali fattispecie contrattuali sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio degli stessi, in base allo stato di avanzamento delle *performance obligations*.

L'esposizione nello Stato Patrimoniale degli stessi è la seguente:

- § l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "crediti commerciali verso terzi", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- § l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce "debiti commerciali verso terzi", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Canoni di affitti e di leasing operativi

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Proventi per Dividendi ed Interessi

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di Bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto Economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Informativa Settoriale

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance) per il periodo di riferimento. In base alla definizione prevista nel Principio IFRS 8 un settore operativo è una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali che generano costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni separate.

Alla luce di tale definizione i settori operativi definiti dal Gruppo sono rappresentati da Business Unit, che rispondono al vertice aziendale e mantiene con esso contatti periodici per discutere attività operative, risultati di Bilancio, previsioni o piani. Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di Bilancio i settori operativi come segue:

- Datalogic;
- Solution Net System;
- Informatics.

I settori che compongono ciascuna aggregazione infatti sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- a) la natura dei prodotti;
- b) la natura dei processi produttivi;
- c) la tipologia di clientela;
- d) i metodi usati per distribuire i prodotti/servizi;
- e) le caratteristiche economiche.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

MODIFICHE, NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I Principi Contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai Principi Contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro Principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo Principio Contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo Principio/modifica:

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivi, raggruppando tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione; *impairment* ed *hedge accounting*.

(a) Classificazione e valutazione

Ai sensi dell'IFRS 9, gli strumenti di debito sono successivamente valutati al fair value rilevato a conto economico, al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI. La classificazione si basa su due criteri: il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività; e se i flussi finanziari contrattuali degli strumenti rappresentino "esclusivamente i pagamenti di capitale e interessi" sull'importo principale in circolazione.

Il Gruppo non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 salvo quanto indicato alla Nota 5. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo pertanto continuerà a valutarli, in accordo con l'IFRS 9, al costo ammortizzato.

(b) Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha sostanzialmente modificato la contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie del Gruppo sostituendo l'approccio delle perdite sostenute dallo IAS 39 con un

approccio di perdita su credito attesa (ECL). L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato, ovvero l'approccio che prevede che il calcolo dell'ECL sia fatto utilizzando tre metriche di calcolo: (i) l'esposizione vantata verso una controparte, (ii) la probabilità che la controparte entro un determinato periodo di tempo vada in default, (iii) la percentuale di perdita effettiva che si stima non sarà recuperata in caso di default della controparte e che prevede l'esenzione dall'onere del monitoraggio del rischio di credito.

Il Gruppo ha previsto l'adozione della metodologia della *Provision Matrix* nelle casistiche per le quali non è possibile determinare le grandezze per l'utilizzo dell'approccio semplificato. La *Provision Matrix* prevede l'individuazione della *Loss rate* sulla base della capacità storica di incasso del Gruppo. I loss rate applicati sono stati individuati per bucket temporali e cluster omogenei di clientela.

Il Gruppo non ha avuto impatti significativi sul proprio patrimonio netto dal momento che i suoi crediti commerciali sono in larga misura verso controparti con elevato standing creditizio.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituisce tutti gli altri requisiti presenti precedentemente negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio IFRS 15 utilizzando il metodo retrospettivo modificato ai contratti non ancora completati al 1° gennaio 2018. L'applicazione del principio non ha avuto impatti significativi sul Patrimonio Netto del Gruppo al 31 Dicembre 2017.

Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni previste dall'IFRS 15 in tema di presentazione ed informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle previste dai principi precedentemente in vigore. Il Gruppo ha applicato le disposizioni previste dal nuovo principio integrando l'informativa fornita all'interno del proprio bilancio d'esercizio.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Questi emendamenti non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 16

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 Leases, IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Il Gruppo ha avviato e sta completando il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di implementazione del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente al 1° gennaio 2019 (metodo retrospettivo modificato). In particolare contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) applicabile alla data di transizione, aggiustato, per ogni società controllata, per il contesto economico in cui la stessa opera;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Con riferimento a tale principio, che sarà applicato in transizione prospettivamente a partire dall'1 gennaio 2019, in via preliminare si stima un impatto di prima applicazione sulle passività finanziarie e sulle immobilizzazioni materiali tra i 15 e i 17 milioni di euro.

IFRIC 23 - Interpretation - Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse

che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento
- determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché il Gruppo non detiene interessi a lungo termine nella propria collegata e joint venture, le modifiche non avranno impatto sul bilancio consolidato.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi a Dicembre 2017)

Questi miglioramenti, il cui impatti attesi sul Bilancio Consolidato non sono stimati come rilevanti, includono:

- **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint

operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

- **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

- **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio.

- **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita.

USO DI STIME

La predisposizione dei Bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali, nonché l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei

valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 2.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. Le passività fiscali differite per imposte su utili non distribuiti delle società controllate, collegate o joint venture non sono rilevate nella misura in cui è probabile che non si verifichi la distribuzione degli stessi nel prevedibile futuro. E' richiesta pertanto un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate e delle passività fiscali che possono non essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza costi relativi a progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, svalutazione del magazzino, ricavi, sconti e resi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Il processo di rilevazione dei ricavi del Gruppo include stime relative alla quantificazione dei ricavi secondo il criterio della percentuale di completamento, la determinazione degli sconti e dei resi riconosciuti a clienti, ma non ancora da questi richiesti. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basate su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Fattori di rischio

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo a strumenti finanziari iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria su cui maturano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non è esposto sostanzialmente al rischio derivante dall'andamento di materie prime direttamente trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo attraverso la tesoreria centrale che agisce direttamente sul mercato eventualmente anche per conto delle società controllate e partecipate.

La gestione del rischio sul credito è, invece, gestito dalle unità operative del Gruppo.

Rischio di mercato

a) Rischio di cambio

Datalogic opera in ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento dei Bilanci delle società estere che non hanno quale valuta funzionale e di presentazione l'Euro: le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, il Renminbi Cinese, il Dollaro di Singapore ed il Fiorino Ungherese.

Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La divisa più influente è il Dollaro Statunitense.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul Bilancio consolidato del Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del Bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2018:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 5%	- 5%
Tassi di cambio		1,1450	1,2023	1,0878
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	181.430	67.528	(3.216)	3.554
Crediti commerciali e altri crediti	117.038	55.625	(2.649)	2.928
Attività finanziarie e finanziamenti	50.896	0	0	0
<i>Impatto su conto economico</i>			<i>(5.865)</i>	<i>6.482</i>
Passività finanziarie				
Finanziamenti	208.483	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	176.721	85.260	4.060	(4.487)
<i>Impatto su conto economico</i>			<i>4.060</i>	<i>(4.487)</i>
Impatto netto sul conto economico			(1.805)	1.994

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha in essere operazioni in derivati su cambi.

b) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse, associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic non ha in essere al 31 dicembre 2018 operazioni in derivati su tassi; in tale data la quasi totalità del debito a medio lungo termine del Gruppo Datalogic è a tasso fisso.

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di Bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 10 *basis points* e del tasso Libor in dollari USA di 10 *basis points*. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2018:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte:

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	181.430	95.444	95	(95)
Attività finanziarie e finanziamenti	50.896	50.896	51	(51)
Impatto su conto economico			146	(146)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	208.483	3.732	(4)	4
Impatto su conto economico			(4)	4
Totale incrementi (decrementi)			142	(142)

Libor Usd	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	181.430	67.528	68	(68)
Attività finanziarie e finanziamenti	50.896	0		
impatto su conto economico			68	(68)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	208.483	0	(0)	0
Impatto su conto economico			0	0
Totale incrementi (decrementi)			68	(68)

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali ed ha pertanto previsto misure di tutela del rischio per minimizzare gli importi in sofferenza, mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico *deal*. I crediti commerciali sono

soggetti ad *impairment* su base individuale, qualora presentino indicatori potenziali di svalutazione significativi.

Il Gruppo si tutela dal rischio di credito anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di *factoring* pro-soluto. Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali ceduti al *factoring* ammontano ad Euro 24.896 mila (rispetto ad Euro 33.377 mila alla fine del 2017).

La massima esposizione al rischio di credito alla data di Bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la liquidità sono gestiti centralmente attraverso una serie di strumenti in ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, tra i quali il *cash pooling*. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra è funzionale all'ottimizzazione dei costi netti di indebitamento.

Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito "*uncommitted*" accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 254 milioni ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di Bilancio.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di Bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

	31 dicembre 2018		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	47.314	157.314	93
Altri	1.680	0	
scoperti bancari	29		
Debito verso società di factoring	2.053		
Debiti commerciali e diversi	171.453	5.268	
TOTALE	222.529	162.582	93

Variazioni nelle passività derivanti da flussi finanziari

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività finanziarie.

	01.01.2018	Flussi di cassa	Giroconto da Lungo Termine a Breve Termine	Variazione Business Combination	Variazione cambi	Variazione dei fair value	Nuovi contratti	Altre	31.12.2018
Finanziamenti bancari - parte corrente	48.108	(47.829)	47.278					(243)	47.314
Finanziamenti bancari - parte non corrente	205.656		(47.278)					(971)	157.407
Debiti verso società di factoring	1.663	390							2.053
Debiti per leasing - parte corrente	0	0							0
Passività per Strumenti Finanziari Derivati	0	0							0
Altri Debiti Finanziari - parte corrente	1.250	(550)		(200)			1.180		1.680
Altri Debiti Finanziari - parte non corrente	750			(750)					0
Scoperti bancari	92	(63)							29
Totale passività derivanti da attività finanziarie	257.519	(48.052)	0	(950)	0	0	1.180	(1.214)	208.483

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale e riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra la (Posizione Finanziaria Netta)/Indebitamento Netto (vedi nota 10) e il Capitale Totale.

	31.12.2018	31.12.2017
Indebitamento netto (A)	(23.843)	(30.137)
Patrimonio Netto (B)	375.809	353.029
<i>Capitale totale [(A)+(B)]=C</i>	351.966	322.892
"gearing ratio" (A)/(C)	-6,77%	-9,33%

INFORMATIVA SETTORIALE

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse ai settori e valutarne i risultati.

Per l'esercizio 2018 i settori operativi sono individuati nelle seguenti divisioni:

- § **Datalogic** che rappresenta il core business del Gruppo attivo nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID, destinati a contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare;
- § **Solution Net Systems** specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail;
- § **Informatics** attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

I trasferimenti fra i settori operativi di seguito indicati avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di *transfer price* di Gruppo.

Le **informazioni economiche relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	Informatics		Solution Net System		Datalogic		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Ricavi esterni	19.582	20.586	28.320	24.728	583.114	560.707	0	0	631.016	606.022
Ricavi infrasettoriali	4	9	0	12	2.610	3.273	(2.615)	(3.294)	(1)	0
Vendite totali	19.586	20.595	28.320	24.740	585.724	563.980	(2.615)	(3.294)	631.015	606.022
Risultato operativo (EBIT)	182	(281)	2.872	2.785	80.619	79.916	(156)	458	83.517	82.879
% sui ricavi	0,9%	-1,4%	10,1%	11,3%	13,8%	14,2%	6,0%	-13,9%	13,2%	13,7%
Costi/ricavi e svalutazioni non ricorrenti	0	0	0	0	(2.260)	(924)	0	0	(2.260)	(924)
Ammortamenti e svalutazioni	(487)	(427)	(67)	(69)	(19.218)	(19.327)	0	327	(19.772)	(19.496)
E.B.I.T.D.A.	669	146	2.939	2.854	102.097	100.167	(156)	131	105.549	103.298
Proventi/(Oneri) finanziari	(208)	(104)	(83)	(127)	(5.411)	(7.083)	34	(111)	(5.668)	(7.425)
Proventi/Oneri fiscali	9	(125)	(711)	(1.033)	(14.937)	(14.171)	0	(45)	(15.639)	(15.374)
Spese per Ricerca e Sviluppo	(1.542)	(1.394)	(489)	(485)	(59.889)	(53.396)	0	0	(61.920)	(55.275)
% sui ricavi	-7,9%	-6,8%	-1,7%	-2,0%	-10,2%	-9,5%	0,0%	0,0%	-9,8%	-9,1%

Le **informazioni patrimoniali relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2018, così come ridefiniti in seguito al nuovo modello organizzativo del Gruppo, confrontate con i dati al 31 dicembre 2017, sono le seguenti:

	Informatics		Solution Net System		Datalogic		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17
Totale Attivo	21.119	20.549	15.066	16.464	829.580	839.406	(35.607)	(36.980)	830.158	839.439
Totale Passivo	6.481	6.431	6.892	9.626	444.521	475.641	(3.545)	(5.288)	454.349	486.410
Patrimonio Netto	14.638	14.118	8.174	6.838	385.060	363.765	(32.063)	(31.692)	375.809	353.029

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Bilancio consolidato include le situazioni contabili intermedie della Capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole.

Le situazioni contabili intermedie delle società controllate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai Principi Contabili della Capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale		Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Datalogic S.p.A.	Bologna – Italia	Euro	30.392.175	278.267	29.340	
Datalogic Real Estate France Sas	Parigi – Francia	Euro	2.227.500	3.638	78	100%
Datalogic Real Estate GmbH	Erkenbrechtsweiler-Germany	Euro	1.025.000	1.382	(3)	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd.	Redbourn- England	GBP	3.500.000	4.588	241	100%
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna – Italia	Euro	65.677	15.096	4.174	100%
Informatics Holdings, Inc.	Plano Texas - Usa	\$USA	1.568	14.569	(80)	100%
Wasp Barcode Technologies Ltd	Redbourn- England	GBP	0	187	59	100%
Datalogic Automation Asia Ltd.(*)	Hong-Kong -Cina	HKD	7.000.000	(8)	66	100%
Datalogic (Shenzhen) Industrial Automation Co. Ltd.	Shenzhen - Cina	CNY	2.136.696	2.151	747	100%
Datalogic Hungary Kft	Fonyod-Ungheria	HUF	3.000.000	3.888	1.453	100%
Solution Net Systems, Inc.	Quakertown, PA - USA	USD		8.174	2.077	100%
Datalogic S.r.l.	Bologna – Italia	Euro	10.000.000	235.125	97.533	100%
Datalogic ADC HK Ltd.(*)	Hong-Kong -Cina	HKD	100.000	77	0	100%
Datalogic Slovakia S.r.o.	Trnava-Slovacchia	Euro	66.388	11.920	11.848	100%
Datalogic USA Inc.	Eugene OR-Usa	\$USA	100	82.261	5.428	100%
Datalogic do Brazil Comercio de Equipamentos e Automacao Ltda.	Sao Paulo - Brazil	R\$	206.926	(3.117)	(391)	100%
Datalogic Tecnologia de Mexico S.r.l.	Colonia Cuauhtemoc-Mexico	\$USA	0	(181)	(107)	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe GmbH	Darmstadt-Germany	Euro	25.000	3.755	22	100%
Datalogic Australia Pty Ltd	Mount Waverley (Melbourne)-Australia	\$AUD	3.188.120	771	237	100%
Datalogic Vietnam LLC	Vietnam	USD	3.000.000	15.754	12.464	100%
Datalogic Singapore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	SGD	3	1.946	475	100%
SOREDITouch Systems GmbH	Olching (Munich)-Germany	Euro	25.000	2.144	185	100%

(*) Le Società sono state poste in liquidazione nel corso del 2017

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Specialvideo S.r.l. (*)	Imola - Italy	Euro	10.000	655	175	40%
Datasensor GmbH (*)	Otterfing - Germania	Euro	150.000	1	(4)	30%
Suzhou Mobilead Electronic Technology Co.,LTd (*)	Cina	CNY	7.273.910	1.128	(301)	25%
CAEN RFID S.r.l. (*)	Viareggio LU - Italy	Euro	150.000	1.184	24	20%
R4I S.r.l. (*)	Benevento	Euro	131.250	446	(3)	20%
Datalogic Automation AB (**)	Malmö, Svezia	KRS	100.000	762	244	20%

(*) dati al 31 dicembre 2017

(**) dati al 30 giugno 2017

Variazione area di consolidamento

Nel corso del 2018 non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Nota 1. Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Terreni	8.349	7.719	630
Fabbricati	30.548	29.369	1.179
Altri beni	34.932	30.495	4.437
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.166	2.150	2.016
Totale	77.995	69.733	8.262

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	8.218	36.577	130.809	2.675	178.279
Fondo Ammortamento	0	(5.563)	(100.634)	0	(106.197)
Valore netto iniziale al 01.01.2017	8.218	31.014	30.175	2.675	72.082
<i>Variations in increase 31.12.2017</i>					
investimenti	6	188	9.801	1.279	11.274
acquisizioni			318		318
Totale	6	188	10.119	1.279	11.592
<i>Variations in decrease 31.12.2017</i>					
disinvestimenti costo storico	(131)	(1.417)	(1.216)	(2)	(2.766)
svalutazione			(1.033)		(1.033)
disinvestimenti fondo ammortamento		683	1.012		1.695
svalutazione			1.048		1.048
ammortamenti		(580)	(9.708)		(10.288)
acquisizioni			(132)		(132)
Totale	(131)	(1.314)	(10.029)	(2)	(11.476)
<i>Riclass. e altri movimenti 31.12.2017</i>					
giroconti costo storico		192	1.355	(1.661)	(114)
(giroconti fondo ammortamento)			113		113
Diff. Cambio costo storico	(374)	(908)	(5.074)	(141)	(6.497)
Diff. Cambio fondo ammortamento		197	3.836		4.033
Totale	(374)	(519)	230	(1.802)	(2.465)
Costo storico	7.719	34.632	134.960	2.150	179.461
Fondo Ammortamento	0	(5.263)	(104.465)	0	(109.728)
Valore netto finale al 31.12.2017	7.719	29.369	30.495	2.150	69.733

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	7.719	34.632	134.960	2.150	179.461
Fondo Ammortamento	0	(5.263)	(104.465)	0	(109.728)
Valore netto iniziale al 01.01.2018	7.719	29.369	30.495	2.150	69.733
<i>Variaz.in aumento 31.12.2018</i>					
investimenti	536	1.586	13.849	2.931	18.902
acquisizioni					0
Totale	536	1.586	13.849	2.931	18.902
<i>Variaz.in diminuzione 31.12.2018</i>					
disinvestimenti costo storico			(1.199)	(2)	(1.201)
svalutazione					0
disinvestimenti fondo ammortamento			694		694
svalutazione			41		41
ammortamenti		(538)	(10.103)		(10.641)
acquisizioni					0
Totale	0	(538)	(10.567)	(2)	(11.107)
<i>Riclass. e altri movimenti 31.12.2018</i>					
giroconti costo storico		8	942	(951)	(1)
(giroconti fondo ammortamento)			0		0
Diff. Cambio costo storico	94	184	1.422	38	1.738
Diff. Cambio fondo ammortamento		(61)	(1.209)		(1.270)
Totale	94	131	1.155	(913)	467
Costo storico	8.349	36.410	149.974	4.166	198.899
Fondo Ammortamento	0	(5.862)	(115.042)	0	(120.904)
Valore netto finale al 31.12.2018	8.349	30.548	34.932	4.166	77.995

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2018 include principalmente le seguenti categorie: Attrezzature industriali e stampi (10.603 mila), Impianti e macchinari (Euro 10.232 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 10.467 mila), Impianti generici relativi ai fabbricati (Euro 1.646 mila), Manutenzioni su beni di terzi (Euro 918 mila), Attrezzature commerciali e Demo room (Euro 891 mila) ed Automezzi (Euro 96 mila).

L'incremento di tale voce, pari ad Euro 13.849 mila, è principalmente dovuto ad:

- investimenti relativi ad acquisti di Mobili e macchine per ufficio (Euro 5.208 mila);
- investimenti relativi a nuovi Impianti e Macchinari (Euro 3.497 mila);
- investimenti per la realizzazione di Attrezzature industriali e stampi (Euro 3.982 mila).

I decrementi della voce "Altri beni" sono relativi principalmente alla quota di ammortamento del periodo (Euro 10.103 mila).

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 4.166 mila, è così costituito:

- Euro 1.530 mila per stampi in corso di costruzione;
- Euro 1.423 mila da investimenti relativi alla realizzazione o all'ampliamento degli stabilimenti del Gruppo;
- Euro 1.128 mila per attrezzature e linee produttive autocostruite;
- Euro 85 mila immobilizzazioni in corso varie.

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Avviamento	181.149	174.343	6.806
Costi di Sviluppo	10.381	3.863	6.518
Altre	32.454	34.352	(1.898)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.671	3.765	(2.094)
Totale	225.655	216.323	9.332

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	188.934	17.898	145.420	4.161	356.413
Fondo Ammortamento	0	(13.596)	(101.886)	0	(115.482)
Valore netto iniziale al 01.01.2017	188.934	4.302	43.534	4.161	240.931
<i>Variaz.in aumento 31.12.2017</i>					
investimenti	7.941	301	2.234	1.823	12.299
Totale	7.941	301	2.234	1.823	12.299
<i>Variaz.in diminuzione 31.12.2017</i>					
disinvestimenti costo storico	0		(539)	0	(539)
disinvestimenti fondo ammortamento			294		294
ammortamenti		(2.182)	(7.109)		(9.291)
Svalutazioni			68		68
Totale	0	(2.182)	(7.286)	0	(9.468)
<i>Riclass. e altri movimenti 31.12.2017</i>					
giroconti positivi		1.791	401		2.192
(giroconti negativi)				(2.192)	(2.192)
Diff. Cambio costo storico	(22.532)	(970)	(12.659)	(27)	(36.188)
Diff. Cambio fondo ammortamento		621	8.128		8.749
Totale	(22.532)	1.442	(4.130)	(2.219)	(27.439)
Costo storico	174.343	19.020	134.925	3.765	332.053
Fondo Ammortamento	0	(15.157)	(100.573)	0	(115.730)
Valore netto finale al 31.12.2017	174.343	3.863	34.352	3.765	216.323

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	174.343	19.020	134.925	3.765	332.053
Fondo Ammortamento	0	(15.157)	(100.573)	0	(115.730)
Valore netto iniziale al 01.01.2018	174.343	3.863	34.352	3.765	216.323
<i>Variaz.in aumento 31.12.2018</i>					
investimenti		672	3.412	6.600	10.684
Totale	0	672	3.412	6.600	10.684
<i>Variaz.in diminuzione 31.12.2018</i>					
disinvestimenti costo storico			(257)		(257)
Soredi	(950)				(950)
disinvestimenti fondo ammortamento			206		206
ammortamenti		(2.154)	(7.083)		(9.186)
Svalutazioni					0
Totale	(950)	(2.154)	(7.083)	0	(10.187)
<i>Riclass. e altri movimenti 31.12.2018</i>					
giroconti positivi		8.108	586		8.694
(giroconti negativi)		(163)		(8.694)	(8.857)
Diff. Cambio costo storico	7.756	347	4.262		12.365
Diff. Cambio fondo ammortamento		(292)	(3.075)		(3.367)
Totale	7.756	8.000	1.773	(8.694)	8.835
Costo storico	181.149	27.984	142.928	1.671	353.732
Fondo Ammortamento	0	(17.603)	(110.474)	0	(128.077)
Valore netto finale al 31.12.2018	181.149	10.381	32.454	1.671	225.655

La voce "Avviamento" pari ad Euro 181.149 mila è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
CGU Datalogic	167.868	161.538	6.330
CGU Informatics	13.281	12.805	476
Totale	181.149	174.343	6.806

La variazione della voce "Avviamento", rispetto al 31 dicembre 2017, è attribuibile:

- Aumento di Euro 7.756 mila dovuto alle differenze di conversione in quanto gran parte dell'avviamento è espresso in dollari statunitensi,
- Diminuzione di Euro 950 mila dovuto alla contabilizzazione definitiva della *purchase price allocation* avvenuta nel primo semestre 2018 della società Soredi Touch Systems GmbH come illustrato nella tabella che segue.

Purchase Price Allocation Soredi Touch System GmbH	Importi come da bilancio della Società (Euro/000)	Rettifiche	Valore equo riconosciuto Euro/000
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	185		185
Altri crediti LT	0		0
Magazzino	1.547		1.547
Crediti commerciali	820		820
Altri crediti	75		75
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	134		134
Debiti commerciali	(736)		(736)
Altri debiti	(104)		(104)
Fondi rischi	(294)		(294)
Attività nette alla data di acquisizione	1.627	0	1.627
% di pertinenza del Gruppo	100%	100%	100%
Attività nette del Gruppo	1.627	0	1.627
Costo dell'acquisizione			8.618
Avviamento alla data dell'acquisizione			6.991

Gli avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*Cash Generating Units*) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono. Si evidenzia che il disegno della *Cash Generating Unit* – CGU cui il *Goodwill* afferisce è stato rivisto in funzione della nuova struttura organizzativa che il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2017.

La stima del valore recuperabile di ogni *Cash Generating Units* (CGU), associata a ciascuno dei *Goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d'uso.

Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted Cash Flow*.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2019 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento delle gestione, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'*impairment* ed i risultati conseguiti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo Rischi, Remunerazione e Nomine di Datalogic S.p.A., e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, per l'avviamento di pertinenza rispettivamente in data 29 gennaio e 7 febbraio 2019.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo *Unlevered*, sono stati utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered Free Cash Flows from Operations* – FCFO, riportati nel dettaglio a seguire:

- = EBIT
- Taxes on EBIT
- = NOPLAT (Net operating profit after taxes)
- + Depreciation and amortization
- Capital expenditures
- +/- Change in provisions
- +/- Change in working capital
- +/- Change in other assets – liabilities
- = Unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2019 – 2023, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita G pari al 1% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del Capitale Investito (*Weighted average cost of capital – WACC*), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra il 7,19% e l'8,65% a seconda del *Goodwill* da valutare, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Nella tabella seguente si riporta il *Goodwill* ed il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati:

	CGU Datalogic	Informatics
Goodwill alla data di acquisizione	167.868	13.281
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	8,65%	7,19%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	1%	1%

CGU DATALOGIC

L'avviamento attribuito alla CGU Datalogic deriva dalle seguenti acquisizioni:

- Gruppo PSC avvenuta nel 2005
- EVO Inc. avvenuta nel 2010
- IDWARE S.r.l. avvenuta nel 1998
- Gruppo Laservall avvenuta nel 2004
- INFRA S.r.l. avvenuta nel 2004
- PPT Vision Inc. avvenuta nel 2011
- Accu-Sort Systems Inc. avvenuta nel 2012
- Soredi Touch System GmbH avvenuta nel 2017

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Datalogic è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è dell'8,65% (9,71% nel 2017) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell' 1% (in linea con il 2017), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Datalogic conferma la tenuta del valore di libro.

CGU Informatics

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dall'acquisizione di Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 7,19% (8,82% nel 2017) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (in linea con il 2017), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di libro.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Margine lordo – Il margine lordo è basato sulla media di valori conseguiti negli esercizi precedenti l'inizio del periodo di Budget. Questi sono incrementati nel periodo di Budget, in relazione a miglioramenti previsti nell'efficienza. Una diminuzione nella domanda può portare ad una riduzione del margine lordo, e alla riduzione di valore.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC).

Stime dei tassi di crescita – I tassi si basano su studi di settore pubblicati. Il management riconosce che la velocità del cambiamento tecnologico e la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato può avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate, il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile delle unità inferiore al valore recuperabile delle stesse, anche in ragione del fatto che i differenziali tra i valori recuperabili delle CGU e i rispettivi valori contabili, risultano essere al 31 dicembre 2018 positivi, in particolare per la CGU Datalogic.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli assets consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'*Impairment*, che rappresentati dalla quota residua dell'Attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al *fair value* derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

La voce "**Costi di sviluppo**", che ammonta ad Euro 10.381 mila, è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle *policies* di Gruppo, che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di prodotti caratterizzati da una significativa innovazione.

La variazione della voce "Costi di sviluppo", rispetto al 31 dicembre 2017, è rappresentata principalmente da:

- variazione negativa pari ad Euro 2.154 mila per ammortamenti del periodo;
- variazione positiva pari ad Euro 8.780 mila per l'iscrizione di due progetti conclusi nel corso del 2018, di cui Euro 8.108 precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso. Nel dettaglio sono stati iscritti:
 - Euro 4.612 mila per il progetto "DL35",
 - Euro 3.209 mila per il progetto "Safety Laser Scan"
 - Euro 633 mila per il progetto "Stand Alone"
 - Euro 215 mila per il progetto "Firefly"

La voce "**Altre**", che ammonta ad Euro 32.454 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di *business combinations* realizzate dal Gruppo e specificamente identificate e valutate nell'attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2018	31.12.2017	Vita utile
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	12.368	13.495	
<i>BREVETTI</i>	12.368	13.495	20
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	918	1.460	
<i>BREVETTI</i>	153	243	10
<i>TRADE SECRET</i>	765	1.217	10
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	7.848	9.756	
<i>BREVETTI</i>	4.642	5.770	10
<i>TRADE SECRET</i>	3.206	3.986	10
Contratto di licenza	3.396	3.729	5-15
Altri	7.924	5.912	
Totale Altre Immateriali	32.454	34.352	

La voce "Altri" è costituita principalmente da licenze software.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 1.671 mila, è attribuibile per Euro 895 mila alla capitalizzazione dei costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e ancora in corso di completamento e per Euro 776 mila ad implementazioni software non ancora completate.

Nota 3. Partecipazione in collegate

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Diff. Cambio	giroconti	Quota di utile	31.12.2018
Imprese collegate							
CAEN RFID Srl	550						550
Suzhou Mobilead Electronic Technology Co., Ltd.	1.408			(11)			1.397
R4I	150						150
Datalogic Automation AB	2						2
Specialvideo Srl	29						29
Datasensor GMBH	45						45
Totale	2.184	0	0	(11)	0	0	2.173

La variazione della voce “Partecipazioni in collegate”, rispetto al 31 dicembre 2017, è attribuibile alle differenze di conversione della partecipazione nella società Suzhou Mobilead Electronic Technology Co., Ltd. in quanto espressa in CNY.

Nota 4. Strumenti finanziari per categoria

Le voci di Bilancio che rientrano nella definizione di “Strumenti finanziari” in base ai principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

31.12.2017	Crediti	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Totale
Attività finanziarie non correnti	2.194	0	9.573	11.767
Attività finanziarie - partecipazioni (5)			9.573	9.573
Attività finanziarie - Titoli				0
Attività finanziarie - Finanziamenti				0
Attività finanziarie - Altri				0
Altri crediti (7)	2.194			2.194
Attività finanziarie correnti	360.279	31.444	0	391.723
Crediti commerciali terze parti (7)	85.039			85.039
Altri crediti terze parti (7)	19.028			19.028
Attività finanziarie - Altri (5)		31.444		31.444
Attività finanziarie - Titoli (5)				0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	256.212			256.212
Totale	362.473	31.444	9.573	403.490

31.12.2018	Crediti	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Totale
Attività finanziarie non correnti	2.268	0	7.224	9.492
Attività finanziarie - partecipazioni (5)			7.224	7.224
Attività finanziarie - Titoli				0
Attività finanziarie - Finanziamenti				0
Attività finanziarie - Altri				0
Altri crediti (7)	2.268			2.268
Attività finanziarie correnti	293.859	50.896	0	344.755
Crediti commerciali terze parti (7)	89.417			89.417
Altri crediti terze parti (7)	23.012			23.012
Attività finanziarie - Altri (5)		50.896		50.896
Attività finanziarie - Titoli (5)				
Cassa e altre attività equivalenti (10)	181.430			181.430
Totale	296.127	50.896	7.224	354.247

31.12.2017	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	0	209.972	209.972
Debiti finanziari (12)		206.406	206.406
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)			0
Altri debiti (16)		3.566	3.566
Passività finanziarie correnti	0	211.074	211.074
Debiti commerciali terze parti (16)		109.688	109.688
Altri debiti (16)		50.273	50.273
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0		0
Debiti finanziari a breve termine (12)		51.113	51.113
Totale	0	421.046	421.046

31.12.2018	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	0	162.675	162.675
Debiti finanziari (12)		157.407	157.407
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)			0
Altri debiti (16)		5.268	5.268
Passività finanziarie correnti	0	222.265	222.265
Debiti commerciali terze parti (16)		116.731	116.731
Altri debiti (16)		54.458	54.458
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0		0
Debiti finanziari a breve termine (12)		51.076	51.076
Totale	0	384.940	384.940

La maggior parte delle attività e delle passività finanziarie in essere sono rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve termine, per le quali, in considerazione della loro natura, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Nelle altre circostanze residuali, la determinazione del *fair value* avviene secondo metodologie classificabili nei vari livelli della gerarchia del *fair value* così come definita dall'IFRS 13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi.

Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

31.12.2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	7.154		70	7.224
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	0			0
Attività finanziarie - Altre LT (5)				0
Attività finanziarie - Altri (5)	29.067	21.829		50.896
Attività finanziarie - Finanziamenti				0
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)				0
Totale attività valutate al fair value	36.221	21.829	70	58.120
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)				0
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		0		0
Totale passività valutate al fair value	0	0	0	0

Nota 5. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le Attività finanziarie correnti e non correnti includono le seguenti voci:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	7.224	9.573	(2.349)
Altre attività finanziarie	50.896	31.444	19.452
Totale attività finanziarie	58.120	41.017	17.103

La voce “Altre attività finanziarie” è costituita da investimenti di liquidità aziendale prontamente convertibili in cassa e di seguito dettagliati:

- polizze assicurative, sottoscritte a maggio e luglio 2014, per Euro 21.829 mila
- due fondi comuni d’investimento, sottoscritti in agosto 2015 e ad aprile 2018, per Euro 19.371 mila
- una gestione patrimoniale sottoscritta ad aprile 2018, per Euro 9.696 mila

In base a quanto previsto dall’IFRS 9, tali investimenti al 31 dicembre 2018 sono stati classificati a breve termine e il dato al 31 dicembre 2017 è stato riclassificato coerentemente.

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre sono le seguenti:

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	adeguamento fair value	adeguamento cambi	riclassifiche	31.12.2018
Partecipazioni quotate	9.496			(2.827)	485		7.154
Partecipazioni non quotate	77		(7)				70
Totale partecipazioni	9.573	0	(7)	(2.827)	485	0	7.224

L’ammontare della voce “Partecipazioni quotate” è rappresentato dall’investimento nell’1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation, quotata alla Borsa di Tokyo. La variazione del periodo è imputabile all’adeguamento del fair value e all’effetto cambi.

Nota 6. Strumenti finanziari derivati

Derivati su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha in essere contratti di *interest rate swap*.

Derivati su valute

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha in essere contratti *forwards* legati al rischio cambio su valute.

Nota 7. Crediti commerciali e altri**Crediti commerciali e altri**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti Commerciali terze parti	81.815	80.170	1.645
Attività derivanti da contratto	10.492	6.674	3.818
Meno: fondo svalutazione crediti	2.890	1.805	1.085
Crediti commerciali terze parti netti	89.417	85.039	4.378
Crediti verso collegate	1.014	784	230
Laservall Asia	0	3	(3)
Suzhou Mobilead	5	0	5
Datasensor GMBH	247	83	164
Datalogic Automation AB	761	698	63
Crediti verso parti correlate	8	9	(1)
Totale Crediti commerciali	90.439	85.832	4.607
Altri crediti - ratei e risconti correnti	23.194	19.691	3.503
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	2.268	2.194	74
Totale altri crediti - ratei e risconti	25.462	21.885	3.577
Meno: parte non-corrente	2.268	2.194	74
Parte corrente Crediti commerciali ed altri crediti	113.633	105.523	8.110

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 90.439 mila e risultano in aumento del 5,4%.

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati modificati a seguito della riclassifica da Crediti Commerciali a Debiti Commerciali della quota per anticipi da clienti derivanti da contratto (Euro 2.637 mila), a seguito dell'adozione dell'IFRS 15.

Al 31 dicembre 2018 i Crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 24.896 mila (rispetto ad Euro 33.377 mila alla fine del 2017).

I Crediti commerciali verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018 la composizione della voce per scadenze, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è la seguente:

	2018	2017
Non scaduti	75.039	71.550
Fino a 30 giorni	11.520	5.902
Da 31 a 90 giorni	2.721	2.325
Più di 90 giorni	137	393
Totale	89.417	80.170

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	2018	2017
Euro	26.848	37.885
Dollaro USA (USD)	50.868	34.109
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	2.318	2.384
Dollaro Australiano (AUD)	962	1.825
Dollaro Canadese (CAD)	1.303	847
Yen Giapponese (JPY)	934	796
Dollaro Singapore (SGD)	(489)	(272)
Fiorino Olandese (HUF)	4	(8)
Renminbi Cinese (CNY)	3.982	1.242
Dong Vietnam (VND)	320	274
Real Brasile (BRL)	2.366	1.088
Totale	89.417	80.170

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 2.890 mila (Euro 2.892 mila dato riesposto al 31 dicembre 2017).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è la seguente:

	2018	2017	Variazione
Al 1° gennaio	1.177	1.424	(247)
Accantonamenti a patrimonio netto da adozione IFRS 9	1.715		1.715
Al 1° gennaio riesposto	2.892	1.424	1.468
Delta cambio	76	(79)	155
Accantonamenti	371	697	(326)
Rilasci	(190)	(657)	467
Utilizzi	(259)	(208)	(51)
Al 31 dicembre	2.890	1.177	1.713

Altri crediti – ratei e risconti

Il dettaglio della voce “altri crediti – ratei e risconti” è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri crediti a breve	2.872	1.755	1.117
Altri crediti a lungo	2.268	2.194	74
Credito IVA	17.002	14.870	2.132
Ratei e risconti	3.320	3.066	254
Totale	25.462	21.885	3.577

La voce “Ratei e risconti” è costituita principalmente da risconti di assicurazioni e canoni Hardware e Software.

Nota 8. Rimanenze

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.369	33.101	7.268
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.440	25.417	(977)
Prodotti finiti e merci	31.017	27.420	3.597
Totale	95.826	85.938	9.888

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 11.222 mila (Euro 9.605 mila al 31 dicembre 2017); la movimentazione di tale fondo al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito:

	2018	2017
1 gennaio	9.605	9.325
Delta cambio	218	(679)
Accantonamenti	2.672	4.618
rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(1.273)	(3.659)
31 dicembre	11.222	9.605

Nota 9. Crediti e debiti tributari

Al 31 dicembre la voce “Crediti tributari” ammonta ad Euro 18.661 mila, registrando un incremento di Euro 7.231 rispetto alla fine dell’esercizio 2017 (Euro 11.430 mila al 31 dicembre 2017). In questa voce è classificato il credito IRES pari ad Euro 11.276 mila, (Euro 6.771 mila al 31 dicembre 2017) verso la controllante Hydra generatosi nell’ambito della procedura di consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2018 la voce “debiti tributari” ammonta ad Euro 16.382 mila e registra un incremento di Euro 2.083 mila (Euro 14.191 mila al 31 dicembre 2017). In questa voce è classificato, per un importo di Euro 9.557 mila (Euro 4.865 mila al 31 dicembre 2017), il debito IRES verso la controllante Hydra generatosi nell’ambito del consolidato fiscale.

Nota 10. Cassa ed altre attività equivalenti

La cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	181.430	256.212	(74.782)
Cassa vincolata	(12)	(11)	(1)
conti correnti ordinari passivi	(29)	(92)	63
Cassa ed altre attività equivalenti per il rendiconto	181.389	256.109	(74.720)

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa e Banche	181.418	256.201
B. Altre disponibilità liquide	12	11
<i>b1. cassa vincolata</i>	12	11
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	181.430	256.212
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	50.896	31.444
<i>f1. operazioni di copertura</i>	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	29	92
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	47.314	48.108
I. Altri debiti finanziari correnti	3.733	2.913
<i>i1. operazioni di copertura</i>	0	0
<i>i2. debiti per leasing</i>	0	0
<i>i3. debiti finanziari correnti</i>	3.733	2.913
J. Indebitamento finanziario corrente /(posizione finanziaria corrente) (G) + (H) +(I)	51.076	51.113
K. Indebitamento finanziario corrente netto/ (posizione finanziaria netta corrente) (J) - (D) - (E) - (F)	(181.250)	(236.543)
L. Debiti bancari non correnti	157.407	205.656
M. Altre attività finanziarie	0	0
N. Altri debiti non correnti	0	750
<i>n1. operazioni di copertura</i>	0	0
<i>n2. debiti per leasing</i>	0	0
<i>n3. debiti finanziari non correnti</i>	0	750
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	157.407	206.406
P. Indebitamento finanziario netto/(posizione finanziaria netta) (K) + (O)	(23.843)	(30.137)

La voce "Altri crediti finanziari correnti" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative e in un fondo comune d'investimento prontamente liquidabili.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è positiva per Euro 23.843 mila ed ha registrato un decremento di Euro 6.294 mila rispetto al 31 dicembre 2017 (positiva per Euro 30.137 mila).

Da segnalare che nel periodo sono stati pagati dividendi per Euro 28.914 mila e la movimentazione delle azioni proprie ha generato una uscita di cassa per totali Euro 16.930 mila.

Gli investimenti del periodo, al netto dei disinvestimenti, sono pari ad Euro 27.945 mila.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO E SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota 11. Patrimonio Netto

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	(10.810)	6.120
Contribuzione capitale sociale stock grant	176	0
Riserva azioni proprie	20.297	2.026
Riserva sovrapprezzo azioni	88.670	106.940
Capitale sociale e riserve	131.538	148.291
Riserva da cash flow hedge	(643)	(948)
Riserva di traduzione	11.131	5.939
Riserva adeguamento cambi	9.270	4.500
Riserva utili/(perdite) attuariali	(371)	(371)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	3.382	5.695
Altre riserve	22.769	14.815
Utili esercizi precedenti	159.292	129.843
Utili a nuovo	143.640	114.189
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	6.078	6.078
Riserva IAS	8.616	8.618
Utile dell'esercizio	62.210	60.080
Totale patrimonio netto di gruppo	375.809	353.029

Capitale sociale

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 è riportata di seguito:

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2017	58.144.262	30.392	2.813	4.120	2.821	106.145	146.291
Acquisto di azioni proprie				0	0	0	0
Vendita di azioni proprie	85.215			795	(795)	795	795
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie				1.205			1.205
Spese acquisto/vendita azioni proprie				0		0	0
31.12.2017	58.229.477	30.392	2.813	6.120	2.026	106.940	148.291

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2018	58.229.477	30.392	2.813	6.120	2.026	106.940	148.291
Acquisto di azioni proprie	(890.327)			(22.934)	18.422	(18.422)	(22.934)
Vendita di azioni proprie	211.392			4.662	(151)	151	4.662
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie				1.365			1.365
Contribuzione capitale sociale stock grant				177			177
Spese acquisto/vendita azioni proprie				(23)			(23)
31.12.2018	57.550.542	30.392	2.813	(10.633)	20.297	88.669	131.538

Riserva straordinaria da annullamento azioni

In data 20 febbraio 2008, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A. aveva approvato una riduzione di capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie (pari all'8,472% del capitale sociale) detenute dalla Società.

In sede di annullamento, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria, era stata costituita una riserva straordinaria da annullamento azioni pari ad Euro 2.813 mila, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo e pertanto è rimasta classificata nella voce "Capitale Sociale".

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2018 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 895.949 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 57.550.542; sono state inoltre destinate nr. 6.000 azioni al piano di Stock Grant. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "azioni proprie", negativa per Euro 10.633 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 9.487 mila) e l'importo registrato nel 2018 relativamente al piano di stock grant (Euro 177 mila). Nel 2018 il Gruppo ha acquistato n. 890.327 azioni proprie, vendute n. 211.392, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 1.365 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 20.297 mila.

Altre Riserve

Riserva cash-flow hedge

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al

rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei finanziamenti. La riserva, negativa per Euro 643 mila, è costituita dal *fair value* dello strumento di copertura posto in essere in relazione all'operazione di rifinanziamento.

Riserva di Traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei Bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del Patrimonio Netto.

Riserva stock grant

In data 23 aprile 2018 Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A., sentito il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine, ha deliberato i termini essenziali di un "Piano di Remunerazione 2018 – 2021" rivolto a un ristretto gruppo di manager, diversi da Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, che prevede l'assegnazione del diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società subordinatamente all'avveramento di condizioni di performance e di maturazione temporale.

Tale riserva è stata costituita a seguito della contabilizzazione, in ottemperanza all'IFRS 2, di tale piano.

Riserva utili/perdite attuariali

Tale riserva include gli utili e le perdite attuariali che, in base a quanto previsto dallo IAS 19, sono ora rilevati tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo permanentemente ed esclusi dal Conto Economico.

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali al 1° gennaio 2004 (Bilancio consolidato al 31/12/03) in accordo con il Principio contabile IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 23 maggio 2018 la distribuzione del dividendo ordinario, al lordo delle ritenute di legge, di 0,50 Euro per azione (0,30 Euro nel 2017). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 30 maggio 2018 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Nota 12. Debiti finanziari

Si riporta di seguito la composizione della voce distinta per classificazione breve/lungo:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	157.407	206.406	(48.999)
Debiti finanziari a breve termine	51.076	51.113	(37)
Totale debiti finanziari	208.483	257.519	(49.036)

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Finanziamenti bancari	204.721	253.764	(49.043)
Altri	1.680	2.000	(320)
Debiti verso società di factoring	2.053	1.663	390
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	29	92	(63)
Totale debiti finanziari	208.483	257.519	(49.036)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	2018	2017
1 gennaio	253.764	169.501
Incrementi	0	250.000
Rimborsi	0	(125.581)
Decrementi per rimborso rate	(47.831)	(39.929)
Rideterminazione costo ammortizzato	(1.212)	(227)
31 dicembre	204.721	253.764

In data 27 aprile 2018 è stato rinegoziato il finanziamento, sottoscritto in data 13 aprile 2017, che ha comportato una riduzione del tasso di interesse, è stato quindi necessario rettificare il costo ammortizzato del finanziamento con conseguente rilevazione a conto economico di un provento pari a 1,6 milioni di Euro.

La voce "Altri" è costituita dal debito finanziario relativo all'acquisto della società Soredi Touch Systems GmbH ed al debito costituito dalla parte non ancora distribuita ai membri della cordata per il progetto Rossini.

La ripartizione temporale della voce “Finanziamenti bancari” è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso variabile	0	0
Scadenza entro 1 anno	0	0
Scadenza oltre 1 anno	0	0
Tasso fisso	204.721	253.764
Scadenza entro 1 anno	47.314	48.108
Scadenza oltre 1 anno	157.314	184.699
Scadenza oltre 5 anni	93	20.957
Totale debiti finanziari	204.721	253.764

La ripartizione per valuta della voce “Finanziamenti bancari” è la seguente:

Valuta	2018	2017
EURO	204.721	253.764
Totale	204.721	253.764

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca		Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento
Club Deal	1	Datalogic SpA	Eur	187.500.000	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
B.E.I.	2	Datalogic SpA	Eur	18.000.000	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

PFN Posizione finanziaria netta
 OFN Oneri finanziari netti

Al 31 dicembre 2018 detti covenants risultano rispettati.

Nota 13. Imposte differite

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da differenze temporanee correlate a componenti di reddito positivi e negativi contabilizzati e la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia per le differenze di natura temporanea tra il valore contabile e fiscale delle attività e passività iscritte nel Bilancio consolidato.

La valorizzazione della fiscalità differita attiva e passiva è stata eseguita tenendo conto delle aliquote fiscali vigenti per le annualità in cui è ragionevole che le differenze temporanee risulteranno realizzate.

La fiscalità differita attiva è contabilizzata rispettando i presupposti di recuperabilità futura delle differenze temporanee da cui ha tratto origine, ovvero sulla base di piani strategici di natura economica e fiscale.

La fiscalità differita attiva contabilizzata al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 54.397 mila con un incremento di Euro 6.533 mila rispetto al periodo precedente. Il saldo a fine esercizio è riferibile:

- per un importo di Euro 19.883 mila a fiscalità differita attiva associata a perdite fiscali disponibili e riportabili da compensare con redditi tassabili ed imposte assolute all'estero su redditi ivi prodotti e compensabili anch'esse in annualità successive;
- per un importo di Euro 12.376 mila a differenze temporanee relative ad oneri contabilizzati per competenza in coerenza con i Principi Contabili Internazionali e deducibili in esercizi successivi coerentemente alle normative fiscali, quali a titolo esemplificativo accantonamenti per garanzia, incentivi ai dipendenti, fondo svalutazione magazzino etc.;
- per un importo di Euro 9.018 mila a fiscalità differita attiva per differenze cambi non realizzate.

Con riferimento alla fiscalità differita passiva, pari ad Euro 32.518 mila, si riscontra un incremento del saldo di fine esercizio pari a Euro 9.380 mila. Le differenze fiscali maggiormente rappresentative sul saldo finale sono riferibili a differenze su cambi non realizzate per un importo di Euro 10.420 mila ed a differenze fiscali passive, per un importo di Euro 8.674 mila, contabilizzate in annualità precedenti per operazioni di *business combination*.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio:

Imposte differite attive	Perdite e crediti su imposte pagate all'estero	Adeguamento cambi	Ammort. ti	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Affranca mento IP	scritture consolidamento	Totale
Al 1 gennaio 2018	17.570	9.782	361	926	13.719	1.178	602	1.351	2.375	47.864
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	949	(769)	103	300	(1.405)	253	6.901	(1.254)	476	5.554
Differenze cambio	864	5	4		62	58			(7)	986
Riclassifiche									(7)	(7)
Al 31 dicembre 2018	19.383	9.018	468	1.226	12.376	1.489	7.503	97	2.837	54.397

Imposte differite passive	Riserva perdite pregresse	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Accant.ti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Riserve IAS	scritture di consolidamento	Totale
Al 1 gennaio 2018	16	9.755	2.648	1.115	7.709	1.123	315	457	23.138
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico		(872)	(93)	(97)	609	7.612		286	7.445
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto		1.537							1.537
Differenze cambio			29	5	356				390
riclassifiche			8						8
Al 31 dicembre 2018	16	10.420	2.592	1.023	8.674	8.735	315	743	32.518

Nota 14. Fondi TFR e di quiescenza

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	2018	2017
1 gennaio	6.633	6.647
Quota accantonata nel periodo	2.124	1.735
Utilizzi	(1.179)	(613)
Altri movimenti	(22)	25
Credito v/Inps per fondo TFR	(1.015)	(1.161)
31 dicembre	6.541	6.633

Nota 15. Fondi rischi e oneri

Il totale della voce "Fondi rischi e oneri" risulta così suddivisa:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	7.197	7.157	40
Fondi per rischi ed oneri a LT	6.320	13.602	(7.282)
Totale	13.517	20.759	(7.242)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2017	Incrementi	(Utilizzi e Rilasci)	Acquisizione giroconti	Diff. cambio	31.12.2018
Fondo garanzia prodotti	11.618	108	(1.333)	0	301	10.694
Fondo piano incentivazione del management	6.264	0	(6.291)	0	27	0
Fondo "Stock rotation"	1.664	256	(513)	0	41	1.448
Altri	1.213	650	(495)	0	7	1.375
Totale Fondi per rischi ed oneri	20.759	1.014	(8.632)	0	376	13.517

Il "Fondo garanzia prodotti" è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2018 e coperti da garanzia periodica; tale fondo ammonta ad Euro 10.694 mila (di cui Euro 6.057 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

La voce “**Altri**” è composta principalmente da:

§ Euro 733 mila per potenziali passività fiscali.

§ Euro 258 mila per fondo indennità di clientela;

Si segnala che il “fondo piano incentivazione del management”, che era stato costituito negli ultimi 3 esercizi (2016-2018) è stato interamente rilasciato per il mancato raggiungimento degli obiettivi di piano.

Nota 16. Debiti commerciali e altri debiti

Si riporta il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti Commerciali entro 12 mesi	113.314	107.051	6.263
Passività derivanti da contratto	3.417	2.637	780
Debiti commerciali terze parti	116.731	109.688	7.043
Debiti verso collegate	260	347	(87)
<i>Laservall Asia</i>	0	7	(7)
<i>R4I</i>		61	(61)
<i>Caen</i>	27	277	(250)
<i>Suzhou Mobilead</i>	126	0	126
<i>Datalogic Automation AB</i>	107	2	105
Debiti verso controllante	0	0	0
<i>Hydra</i>	0	0	0
Debiti verso correlate	148	253	(105)
Totale Debiti commerciali	117.139	110.288	6.851
Altri debiti - ratei e risconti correnti	54.458	50.273	4.185
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	5.268	3.566	1.702
Totale altri debiti - ratei e risconti	59.726	53.839	5.887
Meno: parte non-corrente	5.268	3.566	1.702
Parte corrente	171.597	160.561	11.036

Altri debiti – ratei e risconti

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri debiti a lungo	5.268	3.566	1.702
Altri debiti a breve:	28.165	25.849	2.316
Debiti verso il personale	18.737	17.220	1.517
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.523	6.021	502
Debiti diversi	2.905	2.608	297
Debiti IVA	1.800	2.982	(1.182)
Ratei e risconti	24.493	21.442	3.051
Totale	59.726	53.839	5.887

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di Bilancio.

La voce "Ratei e risconti" è composta principalmente dal differimento dei ricavi relativi ai contratti di manutenzioni pluriennali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 17. Ricavi

Come indicato nel paragrafo “Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018”, il Gruppo ha adottato il nuovo principio IFRS 15, utilizzando il metodo retrospettivo modificato ai contratti non ancora completati al 1° gennaio 2018. Dal momento che l'applicazione del nuovo principio non ha avuto alcun impatto sul Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2017, si presenta di seguito l'informativa sui ricavi disaggregati anche con la comparazione con il periodo precedente, in cui hanno trovato applicazione le disposizioni dello IAS 18 e dello IAS 11.

I Ricavi suddivisi per natura sono riportati nella tabella che segue:

	2018	2017	Variazione
Ricavi vendita prodotti	596.540	572.736	23.804
Ricavi per servizi	34.475	33.286	1.189
Ricavi totali	631.015	606.022	24.993

Nel 2018 i ricavi netti consolidati ammontano a Euro 631.015 mila e risultano in crescita del 4,1% rispetto a Euro 606.022 mila al 31 dicembre 2017 (+6,4% a cambi costanti).

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

	2018	%	2017	%	Variazione	%	var % a cambi costanti
<i>Italia</i>	53.013	8,4%	58.479	9,6%	(5.466)	-9,3%	
<i>EMEA (escluso Italia)</i>	267.868	42,5%	269.027	44,4%	(1.159)	-0,4%	
Totale EMEA (*)	320.881	50,9%	327.506	54,0%	(6.625)	-2,0%	-1,6%
Nord America	205.567	32,6%	180.698	29,8%	24.869	13,8%	18,4%
Latin America	17.224	2,7%	18.183	3,0%	(959)	-5,3%	2,0%
APAC (*)	87.343	13,8%	79.635	13,1%	7.708	9,7%	13,3%
Ricavi totali	631.015	100,0%	606.022	100,0%	24.993	4,1%	6,4%

(*) EMEA: Europa, Middle East e Africa; APAC: Asia & Pacific (incluso Cina)

Al 31 dicembre 2018 le vendite in Messico sono state incluse nella *region* Nord America, i dati al 31 dicembre 2017 sono stati riclassificati coerentemente.

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del gruppo per area geografica e settore operativo:

	Datalogic	Solution Net System	Informatics	Rettifiche	Totale
Ricavi per Area Geografica					
Italia	53.013				53.013
Europa	267.868				267.868
Nord America	160.276	28.320	19.586	(2.615)	205.567
America Latina	17.224				17.224
APAC	87.343				87.343
Totale	585.724	28.320	19.586	(2.615)	631.015

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del gruppo per settore di business e settore operativo:

	Datalogic	Solution Net System	Informatics	Rettifiche	Totale
Ricavi per Settore di business					
Retail	295.435				295.435
Manufacturing	174.586				174.586
Transportation & Logistics	69.220				69.220
Healthcare	20.208				20.208
Group Channel	26.275				26.275
Solution Net Systems		28.320			28.320
Informatics			19.586		19.586
Rettifiche				(2.615)	(2.615)
Totale	585.724	28.320	19.586	(2.615)	631.015

Per l'esercizio 2018 il settore operativo Datalogic si conferma essere il core business del Gruppo, realizzando ricavi per Euro 585.724 mila, con un andamento particolarmente positivo in Europa e Nord America. I settori di business che contribuiscono maggiormente ai ricavi conseguiti nell'anno sono Retail e Manufacturing.

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del gruppo per metodo di rilevazione e settore operativo:

	Datalogic	Solution Net System	Informatics	Rettifiche	Totale
Ripartizione Ricavi per metodo di rilevazione					
Ricavi per la cessione di beni e servizi - in un momento specifico	540.518	2.685	17.715	(2.615)	558.303
Ricavi per la cessione di beni e servizi - nel corso del tempo	45.206	25.634	1.871		72.711
Totale	585.724	28.320	19.586	(2.615)	631.015

Il Gruppo riconosce i ricavi per la cessione di beni e servizi in un momento specifico quando il controllo delle attività è stato trasferito al cliente, in genere contestualmente alla consegna del bene o alla prestazione del servizio.

La rilevazione dei ricavi avviene invece nel corso del tempo, in base allo stato avanzamento di esecuzione delle obbligazioni contrattuali. Tale voce include ricavi derivanti da commesse e da contratti di estensione di garanzia pluriennali.

	Datalogic	Solution Net System	Informatics	Rettifiche	Totale
Ripartizione Ricavi per natura					
Vendita di Beni	554.262	26.669	18.224	(2.615)	596.540
Vendita di Servizi	31.462	1.651	1.362		34.475
Totale	585.724	28.320	19.586	(2.615)	631.015

Nota 18. Costo del venduto e costi operativi

	2018	2017	Variazione
TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)	325.798	317.949	7.849
<i>di cui non ricorrenti</i>	734	320	414
TOTALE COSTI OPERATIVI (2)	225.694	208.158	17.536
Spese di ricerca e sviluppo	62.019	55.561	6.458
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	183	(183)
<i>di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni</i>	99	103	(4)
Spese di distribuzione	112.225	99.703	12.522
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	2	(2)
Spese amministrative e generali	49.135	49.935	(800)
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.473	419	1.054
<i>di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni</i>	4.506	4.712	(206)
Altre spese operative	2.315	2.959	(644)
<i>di cui non ricorrenti</i>	53	0	53
TOTALE (1+2)	551.492	526.107	25.385
di cui costi non ricorrenti	2.260	924	1.336
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	4.605	4.815	(210)

Gli oneri non ricorrenti pari ad Euro 2.260 mila (Euro 924 mila nello stesso periodo del 2017) sono relativi principalmente ad operazioni di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali e alla riorganizzazione del *footprint* industriale e distributivo.

Gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 4.605 mila), inclusi prevalentemente nella voce "Spese amministrative e generali" (Euro 4.506 mila), sono così composti:

	2018	2017	Variazione
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	1.713	1.791	(78)
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	593	621	(28)
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.299	2.403	(104)
Totale	4.605	4.815	(210)

Costo del venduto

Tale voce risulta pari ad Euro 325.798 mila ed è incrementata dello 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2017, mentre diminuisce di 0,8 punti percentuali l'incidenza sui ricavi. L'incremento è in linea con l'aumento dei volumi d'affari del Gruppo, mentre il miglioramento dell'incidenza sui ricavi è conseguente alle efficienze produttive conseguite nell'ambito di un sempre maggiore controllo dei costi.

Costi operativi

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti le acquisizioni, sono in aumento del 8,3%, passando da Euro 202.739 mila ad Euro 219.563 mila, ed aumentano di 1,3 punti percentuali come incidenza sul fatturato, passando dal 33,5% al 34,8%.

In particolare:

- le **“spese per ricerca e sviluppo”** ammontano ad Euro 62.019 mila e, al netto dei costi non ricorrenti e ammortamenti derivanti da acquisizioni, risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.645 mila (+12%); tale aumento è imputabile principalmente all'incremento dei costi per il personale, dei materiali di consumo, delle spese per certificazione qualità e delle attrezzature costruite in economia.
- le **“spese di distribuzione”** ammontano ad Euro 112.225 mila e, al netto dei costi non ricorrenti, risultano aumentate di Euro 12.524 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale aumento è determinato principalmente da un incremento dei costi per il personale, di viaggi e soggiorni, meeting e fiere e altri costi commerciali.
- le **“spese amministrative e generali”** ammontano ad Euro 49.135 mila. Tale voce, al netto dei costi non ricorrenti e ammortamenti derivanti da acquisizioni, risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce **“Altre spese operative”** è il seguente:

	2018	2017	Variazione
Imposte-tasse non sul reddito	1.670	1.749	(79)
Accantonamento fondo rischi	19	412	(393)
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	371	222	149
Minusvalenze su cespiti	83	101	(18)
<i>di cui non ricorrenti</i>	53	0	53
Sopravvenienze e insussistenze passive	3	238	(235)
Rivalsa costi	156	128	28
Altri	13	109	(96)
Totale	2.315	2.959	(644)

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

	2018	2017	Variazione
Acquisti materie prime	246.248	235.580	10.669
Variazione rimanenze	(9.873)	(5.311)	(4.563)
Costo del personale	173.754	165.395	8.359
Ammortamenti e svalutazioni	19.772	19.496	276
Spese di distribuzione	23.191	16.965	6.226
Viaggi e soggiorni	11.738	9.032	2.706
Consulenze tecniche, legali e fiscali	10.748	11.302	(554)
Spese Marketing	8.640	8.183	457
Spese fabbricati	6.902	6.469	433
Riparazioni e accantonamento al fondo garanzia	6.749	7.613	(864)
Lavorazioni esterne	5.911	4.647	1.264
Materiale prelevato da magazzino	5.600	4.416	1.184
Spese EDP	4.482	4.281	201
Materiale di consumo e per studi e ricerche	3.913	3.071	842
Royalties	3.793	3.967	(174)
Spese per Certificazione Qualità	3.078	2.486	592
Spese telefoniche	2.379	2.790	(411)
Utenze	2.118	2.001	117
Compensi agli amministratori	2.002	2.055	(53)
Costi per servizi vari	1.935	1.927	8
Commissioni	1.799	1.769	30
Spese per meetings	1.568	1.217	351
Spese impianti e macchinari e altri beni	1.486	1.928	(442)
Spese rappresentanza	1.394	752	642
Spese auto	1.369	1.194	175
Spese certificazione bilancio	1.146	1.146	0
Assicurazioni	889	911	(22)
Corsi di formazione del personale	756	514	242
Cancelleria e stampati	248	279	(31)
Altri	7.757	10.033	(2.276)
Totale costo del venduto e costi operativi	551.492	526.107	25.385

I costi per materie prime e variazione delle rimanenze sono in aumento di Euro 6.106 rispetto al 2017, registrando un decremento del 0,5% in termini di incidenza sul totale dei ricavi.

I costi per "Lavorazioni esterne" ammontano ad Euro 5.911 mila (+Euro 1.264 mila rispetto allo stesso periodo del 2017) e sono relativi principalmente alle commesse della divisione Solution Net System.

Le "Spese per viaggi e soggiorni" e le "Spese per meetings" sono aumentate per effetto dell'organizzazione di alcuni eventi commerciali che hanno coinvolto un numero maggiore di clienti rispetto all'anno precedente.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	138.146	126.053	12.093
Oneri sociali	25.453	23.250	2.203
Trattamento di fine rapporto	2.084	1.847	237
Trattamento di quiescenza e simili	1.658	1.371	287
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	(6.251)	3.138	(9.389)
Spese auto dipendenti	3.419	3.081	338
Altri costi	8.011	5.474	2.537
Incentivi all'esodo	1.234	1.181	53
Totale	173.754	165.395	8.359

La voce "Salari e stipendi", pari ad Euro 138.146 mila, registra un incremento per Euro 12.093 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dovuto al rafforzamento della struttura R&D e delle organizzazioni commerciali in linea con la strategia del Gruppo. I dipendenti del Gruppo sono 3.157, in crescita dell'8,4% rispetto ai 2.912 del 2017.

La voce "Incentivi all'esodo" include costi per Euro 807 mila classificati nella voce "costi e ricavi non ricorrenti" derivanti principalmente da operazioni di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali.

Nota 19. Altri ricavi operativi

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	2018	2017	Variazione
Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo	1.986	1.458	528
Proventi e ricavi diversi	1.589	1.363	226
Affitti	92	116	(24)
Plusvalenze da alienazioni cespiti	161	8	153
Sopravvenienze e insussistenze attive	58	(13)	71
Altri	108	32	76
Totale	3.994	2.964	1.030

La voce "Proventi e ricavi diversi" include principalmente ricavi per costruzioni interne, per Euro 797 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 714 mila al 31 dicembre 2017).

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129 si precisa che i contributi alle spese di ricerca e sviluppo pari a 1.987 mila Euro, in aumento di 528 mila euro rispetto all'esercizio precedente sono rappresentati principalmente dalla quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti sui progetti:

- "Rossini (RObot enhanced SenSing, INtelligence and actuation to Improve job quality in manufacturing)" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020; e
- "AIDA (Automazione Industriale aDattativa attraverso sistemi di visione cyber-fisici)" finanziato dalla Regione Emilia Romagna (POR FESR 2014-2020).

Nota 20. Risultato della gestione finanziaria

	2018	2017	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	(1.153)	(2.964)	1.811
Differenze cambi	(2.730)	(3.010)	280
Spese bancarie	(1.474)	(2.062)	588
Altri	(311)	696	(1.007)
Totale Gestione Finanziaria netta	(5.668)	(7.340)	1.672

La gestione finanziaria è negativa per Euro 5.668 mila, rispetto ad un risultato negativo di Euro 7.340 mila del 2017, e beneficia di un provento finanziario one-off, pari a Euro 1.622 mila, derivante della rilevazione a conto economico della rideterminazione del costo ammortizzato del finanziamento in essere a seguito della rinegoziazione dello stesso con riduzione del tasso di interesse.

Le differenze cambio sono negative per Euro 2.730 mila, principalmente per effetto delle fluttuazioni delle principali valute con cui il Gruppo si interfaccia.

Le spese bancarie diminuiscono di Euro 588 mila rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2017, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento a lungo termine, era stata riversata a conto economico la quota residua di up front fees (Euro 419 mila).

Nota 21. Imposte

	2018	2017	Variazione
Utile ante imposte	77.849	75.454	2.395
Imposte sul reddito	10.083	16.129	(6.046)
Imposte differite	5.556	(755)	6.311
Totale	15.639	15.374	265
tax rate	20,1%	20,4%	-0,3%

L'aliquota media risultante è del 20,1% (20,4% al 31 dicembre 2017), le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura dell'esercizio.

La riconciliazione per l'anno 2018 tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva dal bilancio consolidato è rappresentata nella seguente tabella:

	2018		2017	
Utile ante imposte	77.849		75.454	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(18.684)	-24,00%	(18.109)	-24,00%
Effetti imposte locali	(1.716)	-2,20%	(1.529)	-2,00%
Effetti tassazione dividendi infragruppo	662	0,90%	(256)	-0,30%
Effetti fiscali su perdite fiscali	81	0,10%	1.731	2,30%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	1.920	2,50%	2.726	3,60%
Effetti per cambiamento aliquote fiscali	0	0,00%	(1.455)	-1,90%
Effetti imposte anni precedenti	(431)	-0,60%	85	0,10%
Altri effetti	2.529	3,20%	1.434	1,90%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(15.639)	-20,10%	(15.374)	-20,40%

L'utile ante imposte presenta un incremento di Euro 2.395 mila pari al 3,17% rispetto all'anno precedente, mentre le imposte complessive rilevate nel conto economico risultano essere pari a Euro 15.639 mila, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'incidenza effettiva delle imposte correnti complessive sull'utile d'esercizio 2017 è pari al 20,1% (20,4% nel 2017), a fronte dell'incidenza fiscale teorica che risulta applicando l'aliquota prevista dalla normativa italiana del 24% per IRES.

Tra gli effetti più significativi che hanno influenzato il livello di tassazione effettivo 2018, si segnala un minor effetto negativo associato alle distribuzioni di dividendi all'interno del Gruppo per un valore di Euro 918 mila; inoltre si avverte un decremento positivi degli effetti conseguenti al differenze di aliquote fiscali per un valore di Euro 806 mila in funzione della redditività tra le Società del gruppo coerentemente alle dinamiche evolutive del business.

Nota 22. Utile/Perdita per azione

Utile/Perdita per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (attribuzione di stock grant), mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

	2018	2017
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	62.210.000	60.080.000
Numero medio di azioni	57.894.953	58.186.870
Utile/(Perdita) per azione base	1,07	1,03
Effetto diluitivo	8.214	0
Utile/(Perdita) per azione diluito	1,07	1,03

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 forniti dalla Società di revisione. Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile.

2018	
Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A.- attività di revisione	244
Società controllate italiane - attività di revisione	243
Società controllate estere - attività di revisione	392
Totale attività di revisione	879
Servizi diversi dalla revisione	0
Totale	879

OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, CON SOCIETÀ COLLEGATE E CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal CDA in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015) consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com.

La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A..

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla "Procedura OPC", riconducibili essenzialmente a Hydra S.p.A. ovvero a soggetti sottoposti (con Datalogic S.p.A.) a comune controllo ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A. (incluse entità dagli stessi controllate e stretti familiari).

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione), a consulenze ed all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

	Controllante	Società facente capo al Presidente del C.d.A.	Società non consolidate con il metodo dell'integrazione globale	TOTALE 31.12.18
Partecipazioni	0	0	2.173	2.173
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Crediti commerciali - altri crediti ratei e risconti	0	84	1.120	1.204
Crediti consolidato fiscale	11.276	0	0	11.276
Crediti finanziari	0	0	0	0
Debiti consolidato fiscale	9.557	0	0	9.557
Debiti commerciali	0	148	261	409
Debiti finanziari	0	0	0	0
Costi commerciali/servizi/acc.menti	0	1.197	3.667	4.864
Ricavi commerciali	0	7	4.699	4.706
Proventi finanziari	0	0	0	0
Utili/(Perdite) da società collegate	0	0	0	0

NUMERO DIPENDENTI

	2018	2017	Variazione
Datalogic	3.029	2.793	236
Solution Net Systems	42	39	3
Informatics	86	80	6
Totale	3.157	2.912	245

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo da segnalare.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

considerando che dal Bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 29.340.421 e considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 50 centesimi di Euro per azione con stacco della cedola il 27 maggio 2019 (record date il 28 maggio 2019) e pagamento a partire dal 29 maggio 2019, per un importo massimo di Euro 29.223.245, attingendo anche alla riserva disponibile rinveniente dalla riserva utili di esercizi precedenti per quanto necessario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)

DATALOGIC S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		227.404.244	260.289.940
1) Immobilizzazioni materiali	1	23.598.039	22.085.545
terreni	1	2.465.710	2.465.710
fabbricati	1	15.477.952	15.702.356
altri beni	1	5.645.017	3.917.479
immobilizzazioni in corso e acconti	1	9.360	
2) Immobilizzazioni immateriali	2	5.505.772	3.809.429
avviamento			
costi di sviluppo	2		
altre	2	5.505.772	3.809.429
3) Partecipazioni in collegate	3	184.092.778	184.866.858
4) Attività finanziarie	5	7.223.672	9.572.215
partecipazioni	5	7.223.672	9.572.215
titoli	5	0	0
altre	5	0	0
5) Finanziamenti	9	0	0
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	184.590	181.251
7) Attività per imposte differite	13	6.799.392	8.330.453
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		458.095.462	524.651.585
8) Rimanenze		0	0
materie prime, sussidiarie e di consumo		0	0
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0
prodotti finiti e merci		0	0
9) Lavori in corso su ordinazione		0	0
10) Crediti commerciali e altri crediti	7	15.065.452	34.950.161
crediti commerciali	7	9.883.754	28.369.955
entro 12 mesi	7	24.601	10.774
oltre 12 mesi		0	0
crediti verso consociate		0	0
crediti verso controllate	7	9.859.153	28.359.181
crediti verso controllante	7	0	0
crediti verso parti correlate		0	0
altri crediti - ratei e risconti	7	5.181.698	6.580.206
di cui altri crediti verso controllate	7	841.479	256.598
11) Crediti tributari	8	2.248.061	1.146.576
di cui verso controllante	8	767.190	0
12) Attività finanziarie	5	50.895.777	31.444.188
altre	5	50.895.777	31.444.188
13) Finanziamenti a controllate	9	264.237.187	263.358.273
	9	264.237.187	263.358.273
14) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	125.648.985	193.752.387
TOTALE ATTIVO (A+B)		685.499.706	753.497.337

DATALOGIC S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

PASSIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	278.266.613	291.639.168
1) Capitale sociale	11	131.537.586	148.291.261
Capitale sociale	11	30.392.175	30.392.175
Azioni proprie	11	(10.810.031)	6.119.564
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	91.482.574	109.754.049
Riserva per azioni proprie	11	20.296.948	2.025.473
Contribuzione capitale socieale stock grant	11	175.920	0
2) Riserve	11	2.834.227	4.835.326
Riserve di attualizzazione TFR	11	88.146	88.146
Riserva di consolidamento	11	0	0
Riserva/(Perdita) di traduzione	11	0	0
Riserva da cash flow hedge	11	0	0
Riserva da cash flow hedge	11	(635.936)	(948.066)
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	3.382.017	5.695.246
3) Utile/perdite accumulati		114.554.379	112.921.062
Utili (perdite) esercizi precedenti	11	69.748.968	73.071.234
Riserva avanzo da fusione DL Real Estate		203.538	203.538
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	958.347	958.347
Riserva legale	11	6.078.434	6.078.434
Riserva valutazione al valore corrente	11		
Riserva temporanea adeguamento cambi	11	13.937.274	8.981.690
Riserva da conferimento	11	15.204.345	15.204.345
Riserva di transizione IAS	11	8.423.473	8.423.473
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio		29.340.421	25.591.520
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11)	12	168.376.442	217.677.370
5) Debiti finanziari	12	156.859.434	205.664.160
<i>di cui verso parti correlate</i>			
6) Passività finanziarie - Strumenti derivati (*)	6	0	0
7) Debiti tributari		0	0
8) Passività per Imposte differite passive	13	11.121.550	9.766.965
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	395.458	498.245
10) Fondi rischi e spese	15	0	1.748.000
11) Altre passività		0	0
C) Passività correnti (12+13+14+15+16)		238.856.651	244.180.799
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	15.406.428	10.027.858
debiti commerciali	16	6.811.596	5.896.589
<i>entro 12 mesi</i>	<i>16</i>	<i>6.405.682</i>	<i>5.237.829</i>
<i>oltre 12 mesi</i>			
debiti verso controllate	16	403.972	644.450
debiti verso controllante			
debiti verso parti correlate	16	1.942	14.310
altri debiti - ratei e risconti	16	8.594.832	4.131.269
altri crediti verso controllate		4.369.110	235
13) Debiti tributari	17	773.260	1.036.760
<i>di cui verso controllante</i>	<i>17</i>	<i>0</i>	<i>252.762</i>
14) Fondi rischi e spese		60.457	85.854
15) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
16) Debiti finanziari a breve termine	12	222.616.506	233.030.327
<i>di cui verso parti controllate</i>		<i>174.995.567</i>	<i>183.863.251</i>
TOTALE PASSIVO (A+B+C)		685.499.706	753.497.337

DATALOGIC S.p.A.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Note	31.12.2018	31.12.2017
1) Totale ricavi	18	29.058.857	26.599.168
Ricavi vendita prodotti	18	0	0
Ricavi per servizi	18	29.058.857	26.599.168
2) Costo del venduto	19	1.437.537	1.964.645
Utile lordo (1-2)		27.621.320	24.634.523
3) Altri ricavi operativi	20	635.173	620.042
4) Spese per ricerca e sviluppo	19	860.878	403.808
5) Spese di distribuzione	19	932.029	901.807
di cui costi non ricorrenti		0	1.600
6) Spese amministrative e generali	19	22.775.821	20.947.309
di cui costi non ricorrenti		496.000	392.657
7) Altre spese operative	19	(1.476.907)	675.480
Totale costi operativi (4+5+6+7)		23.091.821	22.928.404
Risultato operativo		5.164.672	2.326.161
8) Proventi finanziari	21	31.330.617	34.475.784
9) Oneri finanziari	21	6.448.363	13.046.558
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		24.882.254	21.429.226
Utile/perdite ante imposte		30.046.926	23.755.387
Imposte sul reddito	22	706.505	(1.836.133)
Utile/(perdita) del periodo		29.340.421	25.591.520

DATALOGIC S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO	Note	31.12.2018	31.12.2017
Utile/perdita netto del periodo		29.340.421	25.591.520
Altre componenti del conto economico complessivo :			
<hr/>			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	312.130	(919.941)
<i>di cui effetto fiscale</i>		0	0
Riserva di adeguamento cambi	11	4.955.584	(14.472.470)
<i>di cui effetto fiscale</i>		(1.564.921)	4.570.254
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(2.313.229)	5.205.498
<i>di cui effetto fiscale</i>		28.096	(63.224)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		2.954.485	(10.186.913)
<hr/>			
Utili (perdite) attuariale su piani a benefici definiti	11	0	0
<i>di cui effetto fiscale</i>		0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0
<hr/>			
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		2.954.485	(10.186.913)
<hr/>			
Utile/perdita netto complessivo del periodo		32.294.906	15.404.607

DATALOGIC S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31.12.2018	31.12.2017
Utile ante imposte		30.046.926	23.755.387
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1, 2	2.231.981	2.140.546
Minusvalenze per vendita cespiti		0	(2.598)
Plusvalenze per vendita cespiti		0	1.922
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	(1.773.397)	847.275
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(128.184)	13.823
Variazione fondo svalutazione crediti		0	0
Proventi (oneri) finanziari netti escluse differenze cambio	21	(25.056.618)	(27.159.709)
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie		35.314	(1.696.553)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		5.356.022	(2.099.907)
Variazione Crediti commerciali	7	18.486.201	(18.811.387)
Variazione delle altre attività correnti	7	1.398.508	(2.868.409)
Variazione altre attività a medio/lungo termine	5	(3.339)	(9.278)
Variazione dei debiti commerciali	16	915.007	1.325.769
Variazione delle altre passività correnti	16	4.463.563	366.342
Variazione delle imposte	13, 17, 22	814.156	(6.026.844)
Interessi corrisposti e spese bancarie	21	3.572.336	1.762.203
Altre Variazioni		25.396	0
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		35.027.850	(26.361.511)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	1	(2.725.773)	(1.976.124)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	2	(2.715.045)	(1.806.845)
(Incremento)/Decremento di Immobilizzazioni finanziarie	5	950.000	(150.000)
Acquisizione Partecipazione e Marchio			(5.866.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		(4.490.818)	(9.798.969)
Variazione attività finanziarie a LT/BT	9	(15.374.919)	42.629.099
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	12, 6	(58.906.417)	118.568.009
Acquisto azioni proprie	11	(16.929.595)	0
Variazioni di riserve	11	0	(14.691.247)
Dividendi Incassati	21	21.484.283	22.627.506
Dividendi Pagati	21, 11	(28.913.786)	(17.443.288)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		(98.640.434)	151.690.080
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		(68.103.402)	115.529.600
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	10	193.752.388	78.222.788
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	10	125.648.985	193.752.388

DATALOGIC S.p.A.
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale e riserve di capitale			Riserve Conto economico complessivo					Utili esercizi precedenti				Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale				Riserva IAS
01.01.2017	30.392.175	115.899.086	146.291.261	(28.125)	23.672.937	88.146	489.748	24.222.706	53.165.863	203.538	958.347	6.078.434	8.423.473	68.829.655	52.334.217	291.677.839
Destinazione utile			0		(218.777)			(218.777)	52.552.994					52.552.994	(52.334.217)	0
Dividendi			0					0	(17.443.278)					(17.443.278)		(17.443.278)
Riserva traduzione			0					0						0		0
Variazione riserva IAS			0					0						0		0
Vendita/acquisto azioni proprie			0					0						0		0
Altre variazioni		2.000.000	2.000.000					0						0		2.000.000
Risultato al 31.12.2017			0					0						0		0
Totale altre componenti del conto economico complessivo			0	(919.941)	(14.472.470)		5.205.498	(10.186.913)						0	25.591.520	15.404.607
31.12.2017	30.392.175	117.899.086	148.291.261	(948.066)	8.981.690	88.146	5.695.246	13.817.016	88.275.579	203.538	958.347	6.078.434	8.423.473	103.939.371	25.591.520	291.639.168

Descrizione	Capitale sociale e riserve di capitale			Riserve Conto economico complessivo					Utili esercizi precedenti				Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale				Riserva IAS
01.01.2018	30.392.175	117.899.086	148.291.261	(948.066)	8.981.690	88.146	5.695.246	13.817.016	88.275.579	203.538	958.347	6.078.434	8.423.473	103.939.371	25.591.520	291.639.168
Destinazione utile			0					0	25.591.520					25.591.520	(25.591.520)	0
Dividendi			0					0	(28.913.786)					(28.913.786)		(28.913.786)
Riserva traduzione			0					0						0		0
Variazione riserva IAS			0					0						0		0
Vendita/acquisto azioni proprie		(16.929.595)	(16.929.595)					0						0		(16.929.595)
Stock Grant		175.920	175.920					0						0		175.920
Risultato al 31.12.2018			0					0						0	29.340.421	29.340.421
Totale altre componenti del conto economico complessivo				312.130	4.955.584		(2.313.229)	2.954.485						0		2.954.485
31.12.2018	30.392.175	101.145.411	131.537.586	(635.936)	13.937.274	88.146	3.382.017	16.771.501	84.953.313	203.538	958.347	6.078.434	8.423.473	100.617.105	29.340.421	278.266.613

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

PREMESSA

Datalogic S.p.A. (di seguito “Datalogic” o la “Società”) è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A. anch’essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta. Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standard Board e omologati dall’Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (“IFRS-IC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Situazione Patrimoniale finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative.

Il Bilancio è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Per la presentazione del Bilancio, La Società ha operato le seguenti scelte:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base all’aggregazione per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico.
- il Conto economico complessivo espone le componenti che determinano l’utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario è stato costruito utilizzando il “metodo indiretto”;

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto riporta le variazioni intervenute nell’esercizio e nell’esercizio precedente.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" secondo quanto previsto dall'Art. 2423 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 della Società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il *fair value* è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali La Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione incluso degli eventuali oneri accessori.

In caso di alienazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è considerata come data di dismissione la data in cui l'acquirente ottiene il controllo dell'attività in conformità ai requisiti per determinare quando un'obbligazione di fare è soddisfatta secondo IFRS 15. L'utile o la perdita generato dal corrispettivo è contabilizzato nel Conto Economico ed è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione previsti da IFRS 15. Le successive modifiche all'importo stimato del corrispettivo

utilizzato per la determinazione dell'utile o della perdita devono essere contabilizzate secondo i requisiti per le variazioni del prezzo dell'operazione nell'IFRS15.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- marchio;
- software acquisito in licenza d'uso;
- un contratto di licenza;

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Marchio	Vita utile indefinita
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Perdita durevole di valore

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico.

Attività e Passività Finanziarie

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Il fair value e il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per La Società. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, La Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario e qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro fair value aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali la Società applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successive, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione seguito descritte :

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziarie determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che il Gruppo applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto

corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico dipende dallo loro classificazione.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte della Società, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successivo all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote interesse nel Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti". Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi

finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dal principio viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di *Hedging*); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico.

La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

Partecipazioni in consociate

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio, sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate al costo. La quota di utili o perdite derivanti dall'applicazione di tale metodo viene indicata in una voce distinta del conto economico.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari secondo la definizione prevista dall'IFRS 9, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al *fair value* alla data di bilancio.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi. I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale. I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico della Società all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane della Società e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, la Società utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti),

sono rilevate immediatamente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel Conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere la variazione delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel Conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

La Società iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio della Società ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati

utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e le controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico della Società o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

In Base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative performance obligations da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento at point in time o over the time).

Il Gruppo, in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

Qualora i requisiti sopra esposti vengano soddisfatti il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi applicando le regole di seguito descritte.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo;
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Canoni di affitti e di leasing operativi

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi. I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la

conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

MODIFICHE, NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I Principi Contabili adottati per la redazione del Bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai Principi Contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro Principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo Principio Contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio d'esercizio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo Principio/modifica:

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivi, raggruppando tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione; *impairment ed hedge accounting*.

(a) Classificazione e valutazione

Ai sensi dell'IFRS 9, gli strumenti di debito sono successivamente valutati al *fair value* rilevato a conto economico, al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI. La classificazione si basa su due criteri: il modello di business della Società per la gestione delle attività; e se i flussi finanziari contrattuali degli

strumenti rappresentino "esclusivamente i pagamenti di capitale e interessi" sull'importo principale in circolazione.

La Società non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 salvo quanto indicato alla Nota 5. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi. La Società pertanto continuerà a valutarli, in accordo con l'IFRS 9, al costo ammortizzato.

(b) Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha sostanzialmente modificato la contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie della Società sostituendo l'approccio delle perdite sostenute dallo IAS 39 con un approccio di perdita su credito attesa (ECL). L'IFRS 9 richiede che la Società riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

La Società applica l'approccio semplificato, ovvero l'approccio che prevede che il calcolo dell'ECL sia fatto utilizzando tre metriche di calcolo: (i) l'esposizione vantata verso una controparte, (ii) la probabilità che la controparte entro un determinato periodo di tempo vada in *default*, (iii) la percentuale di perdita effettiva che si stima non sarà recuperata in caso di *default* della controparte e che prevede l'esenzione dall'onere del monitoraggio del rischio di credito.

La Società ha previsto l'adozione della metodologia della *Provision Matrix* nelle casistiche per le quali non è possibile determinare le grandezze per l'utilizzo dell'approccio semplificato. La *Provision Matrix* prevede l'individuazione della *Loss rate* sulla base della capacità storica di incasso della Società. I *loss rate* applicati sono stati individuati per bucket temporali e cluster omogenei di clientela.

La Società non ha avuto impatti significativi sul proprio patrimonio netto dal momento che i suoi crediti commerciali sono in larga misura verso controparti con elevato standing creditizio e quasi esclusivamente infragruppo.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituisce tutti gli altri requisiti presenti precedentemente negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata.

I ricavi della Società sono rappresentati prevalentemente da proventi per la prestazione di servizi a società del Gruppo.

La Società ha applicato il nuovo principio IFRS 15 utilizzando il metodo retrospettivo modificato ai contratti non ancora completati al 1° gennaio 2018. L'applicazione del principio non ha avuto impatti significativi sul Patrimonio Netto della Società al 31 Dicembre 2017.

Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni previste dall'IFRS 15 in tema di presentazione ed informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle previste dai principi precedentemente in vigore. La Società ha applicato le disposizioni previste dal nuovo principio integrando l'informativa fornita all'interno del proprio bilancio d'esercizio.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Questi emendamenti non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 16

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 Leases, IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

La Società ha avviato e sta completando il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di implementazione del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio.

La società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente al 1° gennaio 2019 (metodo retrospettivo modificato). In particolare contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) applicabile alla data di transizione, aggiustato, per ogni società controllate, per il contesto economico in cui la stessa opera;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Con riferimento a tale principio, che sarà applicato in transizione prospettivamente a partire dall'1 gennaio 2019, in via preliminare si stima un impatto di prima applicazione sulle passività finanziarie e sulle immobilizzazioni materiali pari a circa 1 milione di euro.

IFRIC 23 - Interpretation - Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio d'esercizio della Società

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento
- determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la Società non detiene interessi a lungo termine nella propria collegata e joint venture, le modifiche non avranno impatto sul bilancio d'esercizio.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi a Dicembre 2017)

Questi miglioramenti, il cui impatti attesi sul Bilancio d'esercizio non sono stimati come rilevanti, includono:

- **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

- **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

- **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio.

- **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio d'Esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali, nonché l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di

accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. E' richiesta pertanto un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate e delle passività fiscali che possono non essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Il processo di rilevazione dei ricavi della Società può includere alcune stime relative alla quantificazione dei ricavi secondo. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basate su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Fattori di rischio

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società a strumenti finanziari iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria su cui maturano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

La Società non è significativamente esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposta diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e partecipate. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria, mentre la gestione dei rischi sul credito è gestito dalle unità operative della Società. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio associato a valute diverse.

Il **rischio transattivo** è prevalentemente legato all'operatività finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) alle/dalle società controllate in divise diverse da quella funzionale.

La divisa più influente è il dollaro americano (USD).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della *sensitivity analysis* (Euro/1000):

Poste soggette a rischio cambio con impatto a conto economico ante imposte

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 5%	-5%
<i>Exchange rates</i>		1,1450	1,2023	1,0878
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	125.649	35.018	(1.668)	1.843
Attività finanziarie e Investimenti	50.896			
totale Cash and Banks	176.545			
Crediti comm.li e altri crediti	15.250	710	(34)	38
Totale Finanziamenti	267.331	31.785	(1.514)	1.673
			(3.215)	3.553
Passività finanziarie				
Finanziamenti	204.480	0		
Finanziamenti Netting	206.741	82.500	3.929	(4.342)
Finanziamenti Netting(positivo)	(31.745)	(15.716)	(748)	827
Totale Finanziamenti	379.476			
Debiti comm.li e altri debiti	15.406	433	(21)	23
			3.201	(3.538)
Impatto netto ante imposte sul conto economico			14	(16)

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity

Al 31.12.2018 la Società detiene le seguenti poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 5%	-5%
<i>Exchange rates</i>		1,1450	1,2023	1,0878
Attività finanziarie				
Loan	264.237	145.207	(6.915)	7.642
Passività finanziarie				
Finanziamenti	379.476	0	0	0

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic non ha in essere al 31.12.18 operazioni di interest rate swap; in tale data la quasi totalità del debito a medio lungo termine della Società è a tasso fisso.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine	Importo	%
A tasso variabile	203.980.373	98,8%
Altri	500.000	0,2%
Totale	204.480.373	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor e Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2018.

Poste soggette a rischio tasso con impatto a conto economico ante imposte

Euribor	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	125.649	90.523	91	(91)
Attività finanziarie e Investimenti	50.896	50.896	51	(51)
Totale finanziamenti	264.237	77.436	78	(78)
			220	(220)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	204.480	0		
Finanziamenti netting	174.996	107.522	(108)	108
Totale finanziamenti	379.476			
			(108)	108
Totale incrementi (decrementi)			112	(112)

Libor Usd	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	125.649	35.018	35	(35)
Attività finanziarie e Investimenti	50.896			
Totale finanziamenti	264.237	31.043	31	(31)
			66	(66)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	204.480			
Finanziamenti netting	174.996	66.784	(66)	66
Totale finanziamenti	379.476			
			(66)	66
Totale incrementi (decrementi)			0	0

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte

Euribor	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Finanziamenti	264.237	9.810	10	(10)

Libor Usd	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Finanziamenti	264.237	145.207	145	(145)

Rischio di credito

Datalogic S.p.A, non avendo rapporti diretti con clienti ma solamente con Società consociate, non è di fatto sottoposta a questo rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il cash pooling (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze della Società. Nello specifico, in seguito alla ristrutturazione aziendale di cui sopra, le società di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre Datalogic SpA, quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio della Società. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide della Società dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività per scadenza al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Al 31 dicembre 2018			
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	47.120.939	156.859.434	0
Debiti per leasing	0	0	
Altri	500.000	0	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	0	0	
Debiti commerciali e diversi	15.406.428	0	
Finanziamenti da Società del Gruppo	174.995.567	0	
Totale	238.022.934	156.859.434	0

Al 31 dicembre 2017			
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	47.917.076	184.080.827	20.833.333
Debiti per leasing	0	0	
Altri	1.250.000	750.000	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	0	0	
Debiti commerciali e diversi	10.027.858	0	
Finanziamenti da Società del Gruppo	183.863.251	0	
Totale	243.058.185	184.830.827	20.833.333

Variazioni nelle passività derivanti da attività finanziarie

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività finanziarie.

Variazione Passività derivante da attività finanziarie	01.01.2018	Flussi di cassa	Variazione Business Combination	31.12.2018
Finanziamenti bancari - parte corrente	47.917.076	(796.134)	0	47.120.942
Finanziamenti bancari - parte non corrente	204.914.160	(48.054.726)	0	156.859.434
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling netting - parte corrente	183.863.251	(8.867.687)	0	174.995.564
Altri debiti finanziari - parte corrente	1.250.000	(550.000)	(200.000)	500.000
Altri debiti finanziari - parte non corrente	750.000	0	(750.000)	0
Totale passività derivanti da attività finanziarie	438.694.487	(58.268.547)	(950.000)	379.475.940

Variazione Passività derivante da attività finanziarie	01.01.2017	Flussi di cassa	Variazione Business Combination	Nuovi contratti	31.12.2017
Finanziamenti bancari - parte corrente	29.990.779	(29.990.779)	0	47.917.076	47.917.076
Finanziamenti bancari - parte non corrente	138.387.917	(138.387.917)	0	204.914.160	204.914.160
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling netting - parte corrente	153.469.193	30.394.058	0	0	183.863.251
Debiti per leasing - parte corrente	241.583	(241.583)	0	0	0
Altri debiti finanziari - parte corrente	0	0	1.250.000	0	1.250.000
Altri debiti finanziari - parte non corrente	0	0	750.000	0	750.000
Totale passività derivanti da attività finanziarie	322.089.471	(138.226.220)	2.000.000	252.831.236	438.694.486

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota 1. Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Terreni	2.465.710	2.465.710	0
Fabbricati	15.477.952	15.702.356	(224.404)
Altri beni	5.645.017	3.917.479	1.727.538
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.360	0	9.360
Totale	23.598.039	22.085.545	1.512.494

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.465.710	18.081.407	12.035.626	0	32.582.743
Fondo Ammortamento		(2.379.051)	(8.118.147)	0	(10.497.198)
Valore netto iniziale al 01.01.2018	2.465.710	15.702.356	3.917.479	0	22.085.545
<i>Variaz.in aumento 31.12.2018</i>					
investimenti	0	7.500	2.700.335	9360	2.717.195
riclassifiche	0			0	0
giroconto	0			0	0
storno ammortamenti	0	0	61.791	0	61.791
totale	0	7.500	2.762.126	9.360	2.778.986
<i>Variaz.in diminuzione 31.12.18</i>					
disinvestimenti	0	0	(63.941)	0	(63.941)
riclassifiche	0	0	0	0	0
giroconto	0	0	0		0
ammortamenti	0	(231.904)	(970.647)	0	(1.202.551)
totale	0	(231.904)	(1.034.588)	0	(1.266.492)
Costo storico	2.465.710	18.088.907	14.672.020	9.360	35.235.997
Fondo Ammortamento	0	(2.610.955)	(9.027.003)	0	(11.637.958)
Valore netto finale al 31.12.18	2.465.710	15.477.952	5.645.017	9.360	23.598.039

L'incremento dell'esercizio di Euro 2.700.335 della voce "Altri beni" è composta principalmente da:

- Euro 2.566.754 per l'acquisto di nuovo hardware, principalmente per:
 - Nuovo hardware per impianto di telepresenza Euro 785.105
 - Hardware per gestione flussi delle linee dati Euro 461.099
- Euro 91.832 per l'acquisto di nuovi mobili e arredi;
- Euro 23.275 per nuovi impianti elettrici, idraulici e di condizionamento dei fabbricati.

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	Variazione
Avviamento	0
Costi di sviluppo	0
Altre	1.696.343
Totale	1.696.343

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

	Altre	Totale
costo storico	12.226.708	12.226.708
(fondo ammortamento)	(8.417.279)	(8.417.279)
Valore iniziale 01.01.18	3.809.429	3.809.429
Variaz.in aumento 31.12.18		
investimenti	2.772.014	2.772.014
riclassifiche	0	0
storno ammortamenti	165.725	165.725
Totale	2.937.739	2.937.739
Variaz.in diminuzione 31.12.18		
disinvestimenti	(211.966)	(211.966)
riclassifiche	0	0
ammortamenti	(1.029.430)	(1.029.430)
Totale	(1.241.396)	(1.241.396)
Costo storico	14.786.756	14.786.756
Fondo Ammortamento	(9.280.984)	(9.280.984)
Valore netto finale al 31.12.18	5.505.772	5.505.772

Gli investimenti dell'esercizio della categoria "Altre" di Euro 2.772.014 si riferisce a:

- Euro 1.617.860 per software e nuovi applicativi per le risorse umane, service e commerciale;
- Euro 446.590 per implementazioni del software gestionale SAP;
- Euro 707.564 per immobilizzazioni in corso.

Nota 3. Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

	Saldo 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2018
Imprese controllate	184.166.858	175.920	950.000	(774.080)	183.392.778
Imprese collegate	700.000	0	0	0	700.000
Totale imprese consociate	184.866.858	175.920	950.000	(774.080)	184.092.778

La voce "Imprese controllate", espone l'incremento di Euro 175.920 in riferimento al piano di stock grant concesso ad alcuni dipendenti di società controllate.

Il decremento di Euro 950.000 è relativo al Terminal Agreement tra la società controllata Soredi Touch Systems GmbH.

Per il confronto tra valore di carico e corrispondente Patrimonio Netto delle Società partecipate al 31 dicembre 2018 si rimanda all' Allegato 1. I differenziali negativi ivi esposti non sono considerate perdite durevoli di valore, pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica dell'attivo iscritto.

Nota 4. Strumenti finanziari per categoria

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2018	Crediti	Attività finanziaria al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Totale
Attività finanziarie non correnti	184.590	0	7.223.672	7.408.262
Attività finanziarie - partecipazioni (5)	0	0	7.223.672	7.223.672
Attività finanziarie - Altri	0	0	0	0
Altri crediti (7)	184.590	0	0	184.590
Attività finanziarie correnti	128.977.269	50.895.777	0	179.873.046
Crediti commerciali terze parti (7)	24.601	0	0	24.601
Altri crediti terze parti (7)	3.303.683	0	0	3.303.683
Attività finanziarie - Altri (5)	0	50.895.777	0	50.895.777
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0	0	0	0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	125.648.985	0	0	125.648.985
Totale	129.161.859	50.895.777	7.223.672	187.281.308

31.12.2017	Crediti	Attività finanziaria al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Totale
Attività finanziarie non correnti	181.251	31.444.188	9.572.215	9.753.466
Attività finanziarie - partecipazioni (5)	0	0	9.572.215	9.572.215
Attività finanziarie - Altri	0	0	0	0
Altri crediti (7)	181.251	0	0	181.251
Attività finanziarie correnti	199.040.265	0	0	230.484.453
Crediti commerciali terze parti (7)	10.774	0	0	10.774
Altri crediti terze parti (7)	5.277.104	31.444.188	0	36.721.292
Cassa e altre attività equivalenti (10)	193.752.387	0	0	193.752.387
Totale	199.221.516	31.444.188	9.572.215	240.237.919

Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili),

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	7.154.161	0	69.511	7.223.672
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	0	0	0	0
Attività finanziarie - Altri LT (5)	29.066.892	21.828.885	0	50.895.777
Totale attività valutate al fair value	36.221.053	21.828.885	69.511	58.119.449
Passività valutate al fair value				
Totale passività valutate al fair value	0	0	0	0

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2017 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Nota 5. Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre attività finanziarie	50.895.777	31.444.188	19.451.589
Altre attività finanziarie	50.895.777	31.444.188	19.451.589
Partecipazioni in altre imprese	7.223.672	9.572.215	(2.348.543)
Totale	58.119.449	41.016.403	17.103.046

La voce "Altre attività finanziarie" è costituita da investimenti temporanei di liquidità aziendale rappresentati da polizze assicurative sottoscritte a maggio e luglio 2014, fondi comuni d'investimento, sottoscritti in agosto 2015 e ad aprile 2018, ed una gestione patrimoniale sottoscritta ad aprile 2018.

In base a quanto previsto dall'IFRS 9, tali investimenti al 31 dicembre 2018 sono stati classificati a breve termine e il dato al 31 dicembre 2017 è stato riclassificato coerentemente.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società al 31 Dicembre 2018 sono le seguenti:

	31.12.2017	Decrementi	Adeguamento cambi	Adeguamento fair value	31.12.2018
Partecipazioni non quotate	76.729	(7.218)	0	0	69.511
Partecipazioni quotate	9.495.486	0	485.387	(2.826.712)	7.154.161
Totale partecipazioni	9.572.215	(7.218)	485.387	(2.826.712)	7.223.672

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo. La variazione del periodo è imputabile all'adeguamento del fair value e all'effetto cambi.

Nota 6. Strumenti finanziari derivati

Derivati su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2018 la Società non ha in essere contratti di interest rate swap.

Derivati su valute

Al 31 dicembre 2018 la Società non ha in essere contratti forwards legati al rischio cambio su valute.

Nota 7. Crediti commerciali e altri**Crediti commerciali e altri**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	24.601	10.774	13.827
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	0	0	0
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti verso controllate	9.859.153	28.359.181	(18.500.028)
Crediti verso controllanti			0
Crediti commerciali	9.883.754	28.369.955	(18.486.201)
Altri Crediti - ratei risconti	5.366.288	6.761.457	(1.395.169)
Altri Crediti verso controllate	0	0	0
Altri crediti - ratei e risconti	5.366.288	6.761.457	(1.395.169)
Crediti commerciali e altri crediti	15.250.042	35.131.412	(19.881.370)

I “crediti commerciali” verso società controllate pari Euro 9.859.153 si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all’addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti. La variazione deriva dalla diversa periodicità della fatturazione dei servizi nei confronti delle Società controllate.

Al 31 dicembre 2018 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

	2018	2017
Non scaduti	9.562.158	27.789.215
Fino a 30 giorni	27.204	6.667
Da 30 - 60 giorni	2.708	19.209
Più di 60 giorni	297.100	554.864
Totale	9.883.754	28.369.955

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2018	2017
EURO	9.116.939	27.749.705
Dollaro USA (USD)	709.234	601.103
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	4.320	13.378
Dollaro Australiano (AUD)	0	5.770
Yen Giapponese (JPY)	53.052	0
Dollaro Hong Kong (HKD)	209	0
Totale	9.883.754	28.369.955

Il dettaglio della voce “altri crediti – ratei e risconti” è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Anticipi a fornitori	272.067	194.895	77.172
Altri crediti previdenziali	10.557	12.530	(1.973)
Altri	27.809	35.499	(7.690)
Depositi cauzionali	28.737	25.398	3.339
Ratei e risconti	1.036.536	1.046.504	(9.968)
Crediti Verso erario C/IVA	3.149.103	5.190.033	(2.040.930)
Credito (Debito) per consolidato IVA	828.281	(2.716.703)	3.544.984
Crediti diversi vs controllate	13.198	2.973.301	(2.960.103)
Totale	5.366.288	6.761.457	(1.395.169)

La voce “Ratei e risconti” riguarda costi di competenza 2019, principalmente riferiti a canoni di manutenzione e assistenza hardware/software e canoni di licenze software.

Il decremento del “Credito Verso Erario C/Iva di euro 2.040.930 si riferisce principalmente all’inclusione della Società Datalogic Srl nel consolidato Iva di Gruppo, che contestualmente genera una variazione in aumento nella rispettiva voce “Credito (Debito) per consolidato IVA”.

Il decremento della voce “Crediti diversi vs controllate” è dovuto principalmente al pagamento dei dividendi deliberati l’anno precedente, dalla controllata Datalogic Srl.

Nota 8. Crediti tributari

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti vs controllante	767.190	0	767.190
Credito verso l'erario	1.480.871	1.146.576	334.295
Crediti tributari a breve termine	2.248.061	1.146.576	1.101.485

La voce “Credito verso l'erario”, per Euro 1.480.871, è così composta:

- Euro 1.174.558 credito per ritenute estere;
- Euro 279.183 credito relativo a versamenti di acconti per imposta Irap;
- Euro 27.130 credito per ritenute su interessi attivi bancari.

Nota 9. Finanziamenti a controllate

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Finanziamenti a controllate non correnti	0	0	0
Finanziamenti a controllate correnti	264.237.187	263.358.273	878.914
Totale	264.237.187	263.358.273	878.914

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

	31.12.2018	31.12.2017	Importo in valuta	
Finanziamenti				
Datalogic USA Inc	127.520.967	121.747.275	Usd	146.011.507
Datalogic Srl	17.685.589	16.884.850	Usd	20.250.000
Datalogic Hungary Kft	9.310.000	9.310.000		0
Soredi Touch Systems Gmbh	500.000	0		
Cash pooling				
Datalogic USA Inc	14.493.794	16.945.654		
Datalogic Srl	72.436.117	59.590.724		
Datalogic IP-Tech Srl	14.428.957	26.327.044		
Datalogic Srl - Sweden (branch)	4.758.352	6.019.246		
Datalogic Srl - Spain (branch)	1.780.280	2.833.061		
Informatics	1.285.952	2.291.333		
Datalogic Srl - UK (branch)	37.179	1.208.602		
Datalogic Srl - France (branch)	0	200.484		
Totale	264.237.187	263.358.273		

Nota 10. Cassa ed altre attività equivalenti

La cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari, postali e cash pooling	125.645.150	193.748.512	(68.103.362)
Denaro e valori in cassa	3.835	3.875	(40)
Rendiconto	125.648.985	193.752.387	(68.103.402)

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

(Euro/000)	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa e Banche	125.648.985	193.752.387
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	125.648.985	193.752.387
E. Crediti finanziari correnti	264.237.187	263.358.273
F. Altri crediti finanziari correnti	50.895.777	31.444.188
G. Conti correnti bancari passivi	0	0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	222.616.506	233.030.327
I. Altri debiti finanziari correnti	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) +(I)	222.616.506	233.030.327
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(218.165.443)	(224.080.333)
L. Debiti bancari non correnti	156.859.434	205.664.160
M. Altre attività finanziarie non correnti	0	0
N. Altri debiti non correnti	0	0
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	156.859.434	174.219.972
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(61.306.009)	(49.860.361)

La voce "Altri crediti finanziari correnti" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative e in un fondo comune d'investimento prontamente liquidabili.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è positiva per Euro 61.306.009 ed ha registrato un aumento di Euro 11.445.648 rispetto al 31 dicembre 2017 (positiva per Euro 49.860.361).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- pagamento di dividendi per Euro 28.913.786;
- movimentazione delle azioni proprie pari ad un'uscita di cassa di euro 16.929.595;
- incasso di dividendi dalla società controllata Datalogic Srl per Euro 24.082.953.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO E SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota 11. Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	30.392.175	30.392.175
Riserva sovrapprezzo azioni	88.669.385	106.940.859
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813.190	2.813.190
Azioni proprie in portafoglio	(10.810.032)	6.119.564
Riserva azioni proprie di capitale	20.296.948	2.025.473
Contributo capitale sociale stock grant	175.920	0
Capitale sociale	131.537.586	148.291.261
Riserva da cash flow hedge	(635.936)	(948.066)
Riserva di valutazione al valore corrente	3.382.017	5.695.246
Riserva da attualizzazione TFR	88.146	88.146
Attre riserve	2.834.227	4.835.326
Utili esercizi precedenti	114.554.379	112.921.061
Utili a nuovo	69.748.968	73.071.234
Riserva temporanea adeguamento cambi	13.937.274	8.981.690
Riserva contributi in c/capitale	958.347	958.347
Riserva avanzo da annullamento Datalogic RE Srl	203.538	203.538
Riserva legale	6.078.435	6.078.435
Riserva IAS	8.423.473	8.423.473
Riserva da conferimento	15.204.344	15.204.344
Utile dell'esercizio	29.340.421	25.591.520
Totale patrimonio netto	278.266.613	291.639.168

Capitale sociale

La situazione del capitale sociale al 31.12.2017 e 31.12.2018 è riportata di seguito:

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2017	58.144.262	30.392.175	2.813.190	106.145.515	4.119.564	2.820.817	146.291.261
Acquisto di azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0
Vendita di azioni proprie	85.215	0	0	795.344	795.344	(795.344)	795.344
Spese acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0
Minusvalenza vendita di azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0
Plusvalenza vendita di azioni proprie	0	0	0	0	1.204.656	0	1.204.656
Spese vendita di azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2017	58.229.477	30.392.175	2.813.190	106.940.859	6.119.564	2.025.473	148.291.261

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2018	58.229.477	30.392.175	2.813.190	106.940.859	6.119.564	2.025.473	148.291.261
Acquisto di azioni proprie	(890.327)	0	0	(18.421.795)	(22.934.109)	18.421.795	(22.934.109)
Vendita di azioni proprie	211.392	0	0	150.321	4.662.635	(150.321)	4.662.635
Spese acquisto/vendite azioni proprie	0	0	0	0	(22.888)	0	(22.888)
Minusvalenza vendita di azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0
Plusvalenza vendita di azioni proprie	0	0	0	0	1.364.767	0	1.364.767
Contribuzione capitale sociale stock grant	6.000				175.920		175.920
Spese vendita di azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2018	57.556.542	30.392.175	2.813.190	88.669.385	(10.634.111)	20.296.947	131.537.586

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2018 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 895.949 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 57.550.542. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari a Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "azioni proprie", negativa per Euro 10.634.111, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 9.486.916). Nel 2018 la Società ha acquistato n. 890.327 azioni proprie, vendute n. 211.392, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 1.364.767.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 20.296.947.

Altre Riserve

Riserva cash – flow hedge

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile. La riserva, negativa per Euro 635.936 è costituita dal fair value dello strumento di copertura posto in relazione all'operazione rifinanziamento.

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società della Società Datalogic IP Tech Srl.

Riserva da avanzo da annullamento Datalogic Real Estate S.r.l.

Tale riserva è stata istituita in seguito all'annullamento della partecipazione nella Società della Società Datalogic Real Estate S.r.l.

Riserva stock grant

In data 23 aprile 2018 Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A., sentito il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine, ha deliberato i termini essenziali di un "Piano di Remunerazione 2018 – 2021" rivolto a un ristretto gruppo di manager. diversi da Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, che prevede l'assegnazione del diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società subordinatamente all'avveramento di condizioni di performance e di maturazione temporale.

Tale riserva è stata costituita a seguito della contabilizzazione, in ottemperanza all'IFRS 2, di tale piano.

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

E' relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 23 maggio 2018 la distribuzione del dividendo ordinario, al lordo delle ritenute di legge, di 0,50 Euro per azione (0,30 Euro nel 2017). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 30 maggio 2018 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio netto

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.392.175				
Riserve di capitale	116.810.810				
Riserva da sovrapprezzo azioni	88.669.384	A,B	88.669.384	0	0
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813.190	A,B,C	2.813.190	0	0
Riserva azioni proprie da capitale	20.296.948	-	0	0	(401.441)
Riserva da conferimento	15.204.345	A,B,C	15.204.345	0	0
Avanzo di fusione	203.538	A,B,C	203.538	0	0
Riserve di rivalutazione	257.516	A,B	0	0	0
Contribuzione capitale sociale stock grant	175.920	-	0	0	0
Riserva per azioni proprie	-10.810.031	-	-10.810.031	0	0
Altre riserve	2.834.227				
Riserva da "cash flow hedge"	(635.936)	-	0	0	0
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	3.382.017	-	0	0	0
Riserva da attualizzazione TFR	88.146	-	0	0	0
Utili esercizi precedenti	98.888.980				
Utili portati a nuovo	67.093.655	A,B,C	67.093.655	0	0
Riserva per imposte differite attive	2.655.313	A,B	2.655.313	0	0
Riserva adeguamento cambi	13.937.274	A,B	13.937.274	0	0
Riserva contributi c/capitale	958.347	B	0	0	0
Riserva legale	6.078.435	B	0	0	0
Riserva transizione IAS/IFRS	8.165.956	A,B,C	0	0	0
Totale			179.766.668		
Quota non distribuibile			94.451.940		
Residua quota distribuibile			85.314.728		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La Riserva imposte differite è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

La Riserva temporanea di adeguamento cambi è stata costituita in applicazione dello IAS 21.15. Si riferisce agli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. Euro 10.717.774 sono l'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari americani erogati alle controllate Datalogic USA Inc. e Datalogic S.r.l., per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

La Riserva utili/perdite attuariali accoglie le perdite e gli utili di conto economico in base a quanto previsto dallo IAS 19R.

Nota 12. Debiti finanziari a breve/lungo termine

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Finanziamenti bancari	203.980.373	252.831.236	(48.850.863)
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling - netting	174.995.567	183.863.251	(8.867.684)
Altri finanziamenti	500.000	2.000.000	(1.500.000)
Totale debiti finanziari	379.475.940	438.694.487	(59.218.547)

I debiti finanziari sono così costituiti:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
conti correnti/cash pooling	174.995.567	0	0	174.995.567
finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	47.120.939	156.859.434	0	203.980.373
altri	500.000	0	0	500.000
Totale	222.616.506	156.859.434	0	379.475.940

La voce "conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di cash pooling per la gestione centralizzata della liquidità.

La voce "Altri" è costituita dal debito finanziario residuo, relativo all'acquisto della società SOREDI Touch Systems GmbH.

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2018:

	2018	2017
Saldo inizio periodo	252.831.236	168.378.695
Incrementi	0	249.249.304
Rimborsi	(47.637.666)	(125.580.667)
Rideterminazione costo ammortizzato	(1.213.197)	(39.216.096)
Saldo fine periodo	203.980.373	252.831.236

In data 27 aprile 2018 è stato rinegoziato il finanziamento, sottoscritto in data 13 aprile 2017, che ha comportato una riduzione del tasso di interesse, è stato quindi necessario rettificare il costo ammortizzato del finanziamento con conseguente rilevazione a conto economico di un provento pari a Euro 1.622.022.

La Società ha rilasciato mandato di credito per Euro 3.629.321 a fronte di emissione di garanzie commerciali nell'interesse di società controllate e fidejussione di Euro 1.973.504 a favore dell'Agenzia delle Entrate per credito iva della società Datalogic Ip Tech Srl.

Leasing Finanziari

La Società non ha contratti di leasing finanziario in corso.

Nota 13. Imposte differite

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a conto economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Accant.ti	Altre	Totale
Al 1 gennaio 2018	8.287.076	1.391.687	(109.038)	197.240	9.766.965
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(148.782)	0	0	(33.459)	(182.241)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto	1.536.826	0	0	0	1.536.826
Al 31 dicembre 2018	9.675.120	1.391.687	(109.038)	163.781	11.121.550

Imposte differite attive	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1 gennaio 2018	7.505.000	135.000	517.517	172.936	8.330.453
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(1.114.954)	43.516	(493.787)	34.164	(1.531.061)
Al 31 dicembre 2018	6.390.046	178.516	23.730	207.100	6.799.392

Nota 14. Fondi TFR e di quiescenza

	31.12.2018	31.12.2017
01.01.2018	498.245	484.422
Quota accantonata nel periodo	270.334	215.023
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	(37.418)	8.495
Utilizzi	(235.258)	(134.970)
Credito v/Inps per fondo TFR	(100.445)	(74.725)
31.12.2018	395.458	498.245

La quota utilizzi si riferisce a Euro 207.308 per dimissioni e a Euro 18.700 per richieste di anticipi.

Nota 15. Fondi rischi e oneri

Il totale della voce "rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	0	1.748.000	(1.748.000)
Fondi per rischi ed oneri a BT	60.457	85.854	(25.397)
Totale Fondi per rischi ed oneri	60.457	1.833.854	(1.773.397)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2017	Incrementi	(decrementi)	31.12.2018
Fondo piano incentivazione del management	1.748.000	0	(1.748.000)	0
Fondo passività fiscali	7.854	0	0	7.854
Altri fondi	78.000	0	(25.397)	52.603
Totale Fondi per rischi ed oneri	1.833.854	0	(1.773.397)	60.457

Il decremento della voce "Fondo piano di incentivazione del management" è relativo al rilascio per il mancato raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano.

Nota 16. Debiti commerciali e altri debiti

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti commerciali	6.811.596	5.896.589	915.007
Debiti commerciali entro 12 mesi	6.405.682	5.237.829	1.167.853
Debiti verso Gruppo	405.914	658.760	(252.846)
Altri debiti a breve termine	8.160.245	3.679.967	4.480.278
Ratei e Risconti passivi	434.587	451.302	(16.715)

Altri debiti - ratei e risconti

Il dettaglio della voce altri debiti è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.057.020	1.055.745	1.275
Debiti verso il personale dipendente	1.795.615	1.821.730	(26.115)
Debiti per compensi amministratori	857.424	740.849	116.575
Risconti passivi su contributi in conto capitale	434.587	451.302	(16.715)
Debiti diversi verso Gruppo	4.369.110	235	4.368.875
Debiti diversi	81.076	61.408	19.668
Totale	8.594.832	4.131.269	4.463.563

I debiti verso il personale rappresentano il debito per retribuzioni e ferie maturato dal personale alla data di bilancio.

La voce "Risconti passivi su contributi in conto capitale" pari ad Euro 434.587 è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/capitale sui cespiti.

La voce "Debiti diversi verso Gruppo" include per Euro 4.316.416 il debito Iva verso la società Datalogic IP Tech Srl, aderente al consolidato dell'Iva di Gruppo.

Nota 17. Debiti tributari

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti tributari a breve termine	773.260	1.036.760	(263.500)
Debiti tributari a lungo termine	0	0	0
Totale debiti tributari	773.260	1.036.760	(263.500)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

- Euro 558.391 ritenute Irpef ai dipendenti;
- Euro 212.143 debito per imposta regionale IRAP;
- Euro 2.726 ritenute su compensi riconosciuti a professionisti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 18. Ricavi

	2018	2017	Variazione
Royalties per utilizzo marchio	16.303.818	15.684.736	619.082
Servizi a società controllate	12.755.039	10.914.432	1.840.607
Totale Ricavi	29.058.857	26.599.168	2.459.689

I ricavi per servizi a società controllate si riferiscono principalmente per Euro 16.303.757 a Royalties sul marchio, per Euro 6.661.739 a ribalto costi per Information Technology, per Euro 1.424.612 a ribalto costi per servizi payroll e HR svolti centralmente e per Euro 944.194 a ribalto costi di struttura. L'andamento è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si registra un incremento del ribalto costi per servizi centralizzati a società del Gruppo conseguente principalmente all'aggiornamento di alcune piattaforme informative.

L'adozione a partire dal 1 gennaio 2018 del nuovo principio IFRS 15 non ha avuto impatti di rilievo sul bilancio della Società.

Nota 19. Costo del venduto e costi operativi

	2018	2017	Variazione
TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)	1.437.537	1.964.645	(527.108)
TOTALE COSTI OPERATIVI (2)	23.091.821	22.928.404	163.417
Spese ricerca e sviluppo	860.878	403.808	457.070
Spese di distribuzione	932.029	901.807	30.222
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>1.600</i>	<i>(1.600)</i>
Spese amministrative e generali	22.775.821	20.947.309	1.828.512
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>496.000</i>	<i>392.657</i>	<i>103.343</i>
Altre spese operative	(1.476.907)	675.480	(2.152.387)
Totale (1+2)	24.529.358	24.893.049	(363.691)
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	<i>496.000</i>	<i>394.257</i>	<i>101.743</i>

I costi non ricorrenti si riferiscono al piano di implementazione del nuovo assetto della Società Datalogic e sono costituiti principalmente da consulenze professionali.

Costo del venduto

Tale voce risulta pari ad Euro 1.437.537 ed è diminuita del 26,8% rispetto all'esercizio precedente, mentre diminuisce di 2,4 punti percentuali l'incidenza sui ricavi.

Costi operativi

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti, sono in diminuzione dello 0,3%, passando da Euro 22.534.147 ad Euro 22.595.821 e l'incidenza sul fatturato registra un decremento, passando dall'84,7% al 77,8%.

In particolare:

- le **“spese per ricerca e sviluppo”** ammontano ad Euro 860.878 e risultano aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 457.070 (+113,2%); tale aumento è imputabile principalmente all'incremento dei costi per ricerca del personale, e delle consulenze di progetto.
- le **“spese di distribuzione”** ammontano ad Euro 932.029 al netto dei costi non ricorrenti, ed aumentano del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 900.207).
- le **“spese amministrative e generali”** ammontano, al netto dei costi non ricorrenti, ad Euro 22.279.821. Tale voce risulta in aumento di Euro 1.725.169 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto dell'incremento dei costi per il personale. In particolare si evidenzia un incremento di Euro 380.729 della voce “costi per ricerca del personale”.

Il dettaglio della voce **“Altre spese operative”** è il seguente:

	2018	2017	Variazione
Accantonamento a fondo rischi	0	414.142	(414.142)
Minusvalenze su cespiti	0	2.598	(2.598)
Sopravvenienze e insussistenze passive	197	34.651	(34.454)
Imposte-tasse non sul reddito	270.882	165.737	105.145
Rilascio fondo incentivazione manageriale	(1.748.000)	0	(1.748.000)
Altri	14	58.352	(58.338)
Totale altre spese operative	(1.476.907)	675.480	(2.152.387)

Si segnala che il “fondo piano incentivazione del management”, che era stato costituito negli ultimi 3 esercizi (2016-2018) è stato interamente rilasciato per il mancato raggiungimento degli obiettivi di piano.

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

	2018	2017	Variazione
Costo del personale	12.711.346	11.158.486	1.801.011
Manutenzione ed assistenza software	3.049.110	2.675.244	373.866
Ammortamenti	2.215.268	2.126.941	88.327
Compensi agli amministratori	1.913.354	1.966.235	(52.881)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	1.746.390	2.159.733	(482.093)
Utenze e telefonia	1.098.705	1.155.397	(56.692)
Viaggi e soggiorni	514.744	377.490	137.254
Costi per Borsa e contributi associativi	412.873	351.643	61.230
Costi di servizi da società controllata	405.976	412.028	(6.052)
Affitto e manutenzione fabbricati	387.177	462.769	(75.592)
Pubblicità e Marketing	280.021	334.332	(54.311)
Spese certificazione bilancio	277.040	240.562	36.478
Spese per formazione del personale	178.030	78.621	99.409
Spese di rappresentanza	159.302	141.616	17.686
Spese per assicurazioni	121.414	42.915	78.499
Locazione e gestione automezzi	111.269	96.401	14.868
Spese per meeting	99.590	23.182	76.408
Compenso collegio sindacale	69.212	84.283	(15.071)
Spese per brevetti	36.816	32.550	4.266
Altri costi	(1.258.279)	972.621	7.087
Totale costo del venduto e costi operativi	24.529.358	24.893.049	2.053.697

La voce "Costo del personale" aumenta di Euro 1.801.011 rispetto all'esercizio precedente; oltre alla voce "Salari e stipendi", che evidenzia un incremento di Euro 1.105.336, sono stati sostenuti costi per ricerca del personale per Euro 1.094.591 contro Euro 358.602 del 2017.

Le spese di "Manutenzione ed assistenza software" sono incrementate di Euro 373.866 a seguito di nuove sottoscrizioni di licenze.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	8.264.959	7.159.623	1.105.336
Oneri sociali	2.134.283	1.849.543	284.740
Trattamento di fine rapporto	265.222	234.679	30.543
Trattamento di quiescenza e simili	274.377	240.867	33.510
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	0	844.275	(844.275)
Riaddebito personale distaccato	0	0	0
Altri costi	1.772.505	829.498	943.007
Totale	12.711.346	11.158.486	1.552.860

La voce "Altri costi" include Euro 375.669 di incentivi all'esodo ed Euro 1.094.891 di costi per ricerca di personale

Nota 20. Altri ricavi operativi

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	2018	2017	Variazione
Sopravv.e insuss. attive	2.126	16.021	(13.895)
Affitti	519.013	510.382	8.631
Plusvalenze patrimoniali ordinarie	13.030	1.922	11.108
Altri	101.004	91.717	9.287
Totale	635.173	620.042	15.131

21. Risultato gestione finanziaria

	2018	2017	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	3.199.032	1.754.077	1.444.955
Spese bancarie	(145.200)	(593.205)	448.005
Differenze cambio passive	(3.219.585)	(8.886.175)	5.666.590
Differenze cambio attive	3.045.221	3.155.692	(110.471)
Dividendi	21.484.283	25.397.506	(3.913.224)
Altri	518.504	601.331	(82.827)
Totale Gestione Finanziaria netta	24.882.254	21.429.226	3.453.028

La gestione finanziaria è positiva per Euro 24.882.254, rispetto ad un risultato positivo di Euro 21.429.226 del 2017, e beneficia di un provento finanziario one-off, pari a Euro 1.622 mila, derivante della rilevazione a conto economico della rideterminazione del costo ammortizzato del finanziamento in essere a seguito della rinegoziazione dello stesso con riduzione del tasso di interesse.

Le differenze cambio sono negative per Euro 174.364, principalmente per effetto del rafforzamento del Dollaro sui saldi netti della Società.

Le spese bancarie diminuiscono di Euro 448.005 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in quanto nel 2017, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento a lungo termine, era stata riversata a conto economico la quota residua di up front fees.

La voce "Dividendi" pari ad Euro 21.484.283 si riferisce agli utili ricevuti nel corso del 2018 dalla Società controllata Datalogic S.r.l.

Nota 22. Imposte

	2018	2017
Imposte sul reddito	(642.315)	380.254
Imposte differite	1.348.820	(2.216.387)
Totale	706.505	(1.836.133)

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

La riconciliazione per l'anno 2018 tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva da bilancio è rappresentata dalla seguente tabella:

	2018		2017	
Utile ante imposte	30.046.940		23.755.387	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(7.211.266)	-24,0%	(5.701.293)	-24,0%
Effetti imposte locali	(275.000)	-0,9%	(152.000)	-0,6%
Effetti tassazione dividendi infragruppo	4.898.416	16,3%	5.857.040	24,7%
Benefici fiscali per redditi da IP	1.733.520	5,8%	1.326.380	5,6%
Effetti imposte anni precedenti	206.757	0,7%	654.630	2,8%
Altri effetti	(58.933)	-0,2%	(148.644)	-0,6%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(706.505)	-2,4%	1.836.113	7,7%

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies de Regolamento Enti Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 forniti dalla società di revisione, distinti per l'attività di revisione contabili e per gli altri servizi:

	Compensi per attività di revisione	Altri compensi
Datalogic Spa	244.000	0

Rapporti con le società correlate

PARTI CORRELATE	Hydra Spa	Hydra Immobiliare S.n.c.	Società gruppo DL SRL	Società gruppo Real Estate
Crediti				
<i>Crediti commerciali</i>	0	0	9.204.343	22.000
<i>Crediti consolidato fiscale</i>	767.190	0	828.281	0
<i>Crediti per cash pooling</i>	0	0	93.505.721	0
<i>Crediti finanziari</i>	0	0	154.516.557	0
Debiti				
<i>Debiti consolidato fiscale</i>	0	0	0	0
<i>Debiti commerciali</i>	0	1.942	214.288	11.723
<i>Debiti per netting/cp</i>	0	0	170.951.548	4.044.016
Costi				
<i>Costi commerciali / servizi</i>	0	85.545	551.014	0
<i>Costi finanziari</i>	0	0	1.150.416	4.520
Ricavi				
<i>Ricavi commerciali</i>	0	0	30.046.128	80.000
<i>Proventi finanziari</i>	0	0	6.739.161	0

Rapporti con società facenti capo ad azionisti

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono principalmente ad affitti di immobili da parte della Società (Euro 84.470).

I rapporti della Società con la Società controllante (Hydra Spa) sono principalmente relativi al credito Ires per Euro 767.190; la società ha infatti aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidata (Hydra è la consolidante).

Compensi corrisposti agli amministratori ed ai sindaci

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Il Presidente del Consiglio di Amministratore

(Dr. Ing. Romano Volta)

Allegato 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2018 (ART. 2427 n. 5 C.C.)

Denominazione	Sede	Val	Capitale sociale in valuta locale	PATRIMONIO NETTO in Euro/migliaia		RISULTATO D'ESERCIZIO in Euro/migliaia		Quota possesso	Valore di carico incluso fondo per oneri futuri Euro/migliaia	DIFFERENZE
				Ammontare compless.	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare compless.	Ammontare pro-quota			
Informatics Holdings, Inc.	Plano (Texas) - USA	USD	1.568.000	14.569	14.569	(80)	(80)	100%	11.011	(3.558)
Datalogic s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	10.000.000	235.125	235.125	97.533	97.533	100%	139.113	(96.012)
Datalogic Real Estate France Sas	Parigi - Francia	EUR	2.227.500	3.638	3.638	78	78	100%	3.919	281
Datalogic Real Estate UK Ltd,	Redbourn - UK	GBP	3.500.000	4.588	4.588	241	241	100%	3.668	(920)
Datalogic Real Estate GMBH	Erkenbrechtsweiler - DE	EUR	1.025.000	1.382	1.382	(3)	(3)	100%	1.806	424
Datalogic IP Tech s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	65.677	15.096	6.959	4.174	1.924	46,1%	15.082	8.123
SOREDI Touch Systems Gmbh	Olching (Munich)-Germany	EUR	25.000	2.144	2.144	185	185	100%	8.618	6.474
Totale imprese controllate				276.542	266.261	102.128	99.878		183.217	(85.188)
CAEN RFID Srl	Viareggio (Lu)-Italia	EUR	150.000	1.184	237	24	5	20%	550	313 al 31/12/17
R4I S.r.l.	Benevento - Italia	EUR	131.250	446	89	(3)	(1)	20%	150	61 al 31/12/17
Totale imprese collegate				1.630	326	21	4		700	374
Nomisma SpA	Bologna - Italia	EUR	6.963.500	7.844	6	401	0	0%	7	1 al 31/12/17
Conai									0	n.d.
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	EUR	377.884	668	6	2	0	1%	4	(3) al 31/08/18
Consorzio T3 LAB									7	n.d.
Crit srl	Bologna - Italia	EUR	413.800	668	0	56	0	0%	52	52 al 31/12/17
IDEC Corporation	Osaka - Giappone	YEN	10.056.605.173	346.919	0	0	0	1%	7.154	n.d. al 31/03/18
Totale altre imprese				356.099	13	459	1		7.224	50

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Carnovale, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 19 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili

Marco Carnovale





Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Carnovale, in qualità di Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 19 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta

Il Dirigente Preposto alla redazione
documenti contabili

Marco Carnovale

